

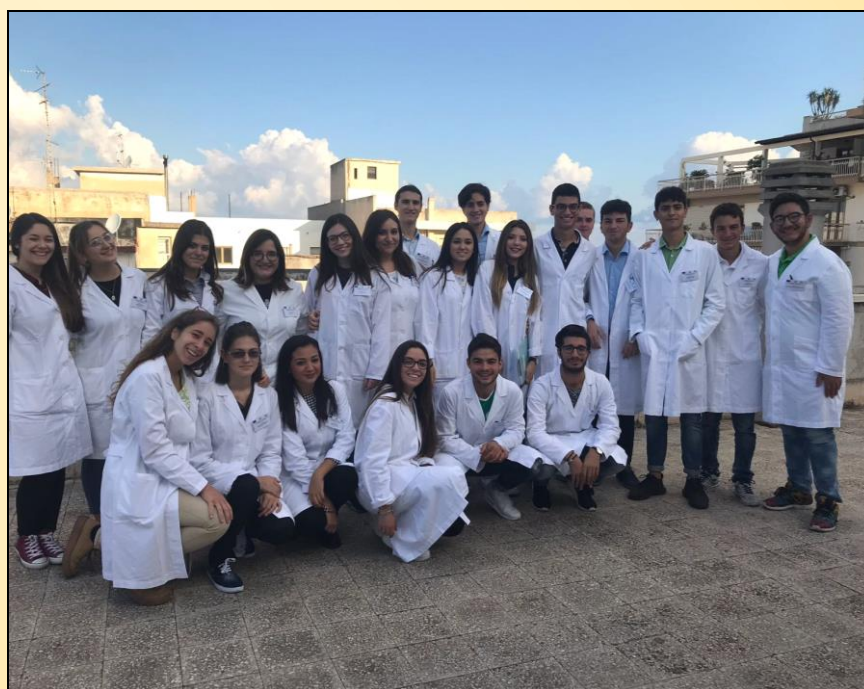


## **ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. NOSTRO - L. REPACI"**

Villa San Giovanni (Rc)

Via Riviera, 10 – 89018 – Villa San Giovanni (RC) - Cod. Mecc. RCIS03600Q Tel. /Fax 0965/795349 [www.nostrorepaci.gov.it](http://www.nostrorepaci.gov.it)  
e-mail [rcis03600q@istruzione.it](mailto:rcis03600q@istruzione.it) - PEC : [rcis03600q@pec.istruzione.it](mailto:rcis03600q@pec.istruzione.it)

### **ESAME DI STATO**



**Anno Scolastico 2017/2018**

**DOCUMENTO CONSIGLIO CLASSE V SEZ. H**

**LICEO SCIENTIFICO**

Prot. n° 2511/V.2 del 15.05.2018

**II DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Prof.ssa Maristella Spezzano**

## INDICE

- Presentazione dell'Istituto (linee programmatiche, ambiti d'intervento, scelte formative ed educative, finalità generali)
- Presentazione dell'indirizzo di studio (finalità, obiettivi specifici di indirizzo, obiettivi trasversali)
- Quadro orario
- Composizione del consiglio di classe
- Elenco dei candidati, profilo della classe
- Area, obiettivi di apprendimento e livelli raggiunti dalla classe
- Arricchimento dell'Offerta Formativa
- Metodologie, mezzi e strumenti funzionali all'apprendimento
- Parametri relativi alla valutazione finale
- Tipologie di verifiche effettuate durante l'anno scolastico
- Modulo interdisciplinare di Cittadinanza e Costituzione
- Modulo CLIL
- Percorso triennale di Alternanza Scuola Lavoro
- Strumenti di verifica e criteri di valutazione del profitto e del comportamento
- Griglia di valutazione disciplinare
- Attribuzione Credito Scolastico e Formativo
- Caratteristiche formali delle simulazioni delle prove scritte d'esame (data-tipologia-durata-discipline coinvolte)

### Allegati:

- ✓ Schede informative delle singole discipline
- ✓ Testi delle simulazioni della prima e seconda prova
- ✓ Testi delle simulazioni della terza prova pluridisciplinare
- ✓ Griglie di valutazione per le prove scritte (italiano e matematica)
- ✓ Griglia di valutazione del colloquio



## **PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

### **UNA SCUOLA TRA MODERNITÀ E TRADIZIONE**

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Nostro-Repaci" di Villa San Giovanni, svolge la propria funzione educativa cercando di interpretare i bisogni e le esigenze, sempre in evoluzione, del cittadino di questo comprensorio. La scuola persegue, pur nel rispetto dei diversi piani di studio, in sintonia con la moderna cultura europea, l'idea di un'educazione non come meccanica trasmissione di contenuti preconfezionati, ma come conquista dell'autonomia intellettuale, come acquisizione critica di strumenti culturali al servizio della formazione integrale della persona e del cittadino. Sia nella didattica ordinaria che negli ambiti extra-curricolari tende a valorizzare e sostenere l'impegno individuale e il percorso di crescita di ciascuno studente, anche attraverso interventi specifici di accoglienza, di recupero e sostegno, e di orientamento scolastico, universitario e nel mondo del lavoro.

### **LINEE PROGRAMMATICHE**

L'istituto d'istruzione superiore "Nostro-Repaci" offre una formazione di base ampia e articolata, utile a leggere e interpretare la realtà con atteggiamento critico, razionale, ma anche creativo e progettuale. L'impostazione educativa si basa sui seguenti criteri:

- aprire la scuola e la cultura all'innovazione, alle scienze moderne, alle tecnologie multimediali, quale risposta ad esigenze dettate dalle trasformazioni sociali e culturali;
- promuovere la cultura della legalità e la capacità dello studente a partecipare al dibattito pubblico sulle grandi questioni civili ed etiche, per contribuire alla sua formazione integrale quale discente e cittadino.

### **AMBITI D'INTERVENTO PRIVILEGIATI**

Diffusione e potenziamento delle tecnologie informatiche

Potenziamento dello studio delle lingue (lingua italiana- lingue straniere- lingue classiche) e dell'area scientifica

Diffusione della cultura della legalità e della partecipazione

Rivalutazione della cultura delle proprie radici non come culto sterile del passato, ma come conoscenza di un mondo dal quale attingere valori e metodi, per permettere di vivere con una maggiore consapevolezza il proprio presente

Educazione alla interculturalità come apertura alle problematiche del lontano e del diverso, consapevolezza della pari dignità di tutte le civiltà, disponibilità al dialogo;

Promozione di un'educazione inclusiva, che armonizzi le differenze e ottimizzi le potenzialità ed i risultati di tutti, degli alunni eccellenti e di quelli in difficoltà

### **FINALITÀ GENERALI**

Promuovere la formazione armonica ed integrale degli alunni come cittadini europei, consapevoli del loro tempo storico, ma pronti ad inserirsi in modo creativo e responsabile nella vita sociale e civile;

Rispondere alle esigenze della società e del mondo del lavoro;

Promuovere il rispetto democratico delle diversità, e la comprensione delle differenze culturali nella considerazione della comune umanità che ci caratterizza;

Fornire formazione, professionalità e percorsi didattici individualizzati; Aumentare gli standard dei risultati scolastici;  
Innalzare il tasso di successo scolastico.

## **PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO DEL LICEO SCIENTIFICO**

Il percorso del liceo scientifico:

- ✓ è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica;
- ✓ favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali;
- ✓ guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere;
- ✓ assicura la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle relative metodologie, anche attraverso la pratica laboratoriale.

## **OBIETTIVI**

### **OBIETTIVI SPECIFICI DI INDIRIZZO**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ✓ aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali;
- ✓ saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- ✓ comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare per individuare e risolvere problemi di varia natura;
- ✓ saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- ✓ aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- ✓ essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico- applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- ✓ saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

## **OBIETTIVI EDUCATIVI E TRASVERSALI**

- ✓ acquisizione dell'interdisciplinarietà delle conoscenze nel rispetto della specificità di ogni singola disciplina;
- ✓ sviluppo dell'autoconsapevolezza e dello spirito critico;
- ✓ possesso ed uso consapevole delle lingue e dei linguaggi;
- ✓ utilizzo in modo consapevole e creativo delle nuove tecnologie informatiche sia all'interno delle singole discipline che in modo trasversale;
- ✓ maturazione delle abilità di utilizzare le conoscenze, connetterle e contestualizzarle;
- ✓ attenzione ai problemi del sociale e consapevolezza e rispetto delle norme del vivere civile.

Al perseguimento dei suddetti obiettivi concorrono le finalità specifiche delle singole discipline e un ambiente scolastico che promuove il rispetto per tutti, l'atteggiamento collaborativo, il senso di responsabilità, l'impegno serio e costruttivo, la ricerca di valori comuni, la collaborazione tra scuola e famiglia nell'impegno di formare i giovani, l'uso delle risorse presenti sul territorio. L'analisi sul campo delle competenze funzionali a rendere gli individui capaci di rispondere effettivamente ai bisogni e alle difficoltà della vita quotidiana ha portato ad individuare come centrali per la promozione dello "star bene" con sé e con gli altri, le seguenti competenze:

- ✓ risolvere problemi, prendere decisioni, avere spirito critico, trovare soluzioni a eventi imprevisti;
- ✓ scegliere, valutare, sopportare l'insuccesso, costruire relazioni sociali, assumersi le proprie responsabilità;
- ✓ relazionarsi, comunicare, interagire positivamente, avere buona autostima e controllo delle emozioni.

**PIANO DI STUDIO E QUADRO ORARIO**

Discipline	Ore settimanali				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera ( Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (con informatica)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>
<b>Numero discipline per anno</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>11</b>
<b>Totale ore annuali</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>Docente</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Continuità didattica</b>
<b>SCOPELLITI ANTONIA SANTA</b>	<b>Lingua e letteratura italiana</b>	<b>Quinquennio</b>
<b>ZAGARELLA TERESA</b>	<b>Lingua e cultura latina</b>	<b>Quinquennio</b>
<b>DESTEFANO ANTONELLA</b>	<b>Lingua e cultura inglese</b>	<b>Quinquennio</b>
<b>LAZZARO GIUSEPPE</b>	<b>Storia</b>	<b>Secondo biennio e quinto anno</b>
<b>LAZZARO GIUSEPPE</b>	<b>Filosofia</b>	<b>Secondo biennio e quinto anno</b>
<b>CURRO' ANGELO</b>	<b>Matematica</b>	<b>Secondo biennio e quinto anno</b>
<b>BARBARO LUCREZIA CONSOLATA</b>	<b>Fisica</b>	<b>Secondo biennio e quinto anno</b>
<b>MALARA M. TERESA</b>	<b>Scienze naturali</b>	<b>Quinquennio</b>
<b>LUPPINO FRANCESCA</b>	<b>Storia dell'arte</b>	<b>Quinquennio</b>
<b>LA FAUCI SANTI</b>	<b>Scienze motorie e sportive</b>	<b>Secondo anno del primo biennio Secondo biennio e quinto anno</b>
<b>CASSONE MARIA ANTONIA</b>	<b>Religione</b>	<b>Quinto anno</b>



<b>ELENCO ALUNNI</b>		
<b>N. d'ordine</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>
1	ARFUSO	NOEMI
2	AVERSA	CHIARA
3	BARRESI	LUCA
4	BELLANTONE	AURORA
5	BORRELLO	ATTILIO
6	CILIONE	DANIELE
7	CORIO	ALESSIA
8	COTRONEO	GIUSEPPE ANTONINO
9	COTRONEO	RITA
10	COTRONEO	VANESSA
11	IDONE	FRANCESCA
12	IDONE	GABRIELE
13	ILOVAN	OANA-MARIA
14	IMBESI	ANNA
15	KICA	NEXHAT
16	REITANO	DARIA
17	ROMEO	CARMINE
18	SANTACATERINA	JACOPO PIO
19	SANTORO	GIUSEPPE
20	SARACENO	FEDERICA
21	SCOPELLITI	DOMENICO
22	ZIMBALATTI	ILARIA

## **PROFILO E PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE**

La classe, composta da 22 studenti, tra i quali due ragazzi stranieri, nel quinquennio ha subito qualche modifica nella sua struttura, in seguito a passaggio ad altro indirizzo o altro istituto di tre ragazze e all'arrivo di due studenti da altre realtà scolastiche della provincia. Qualche modifica è stata registrata anche nel gruppo docenti, mantenendosi poi la continuità didattica nel secondo biennio e quinto anno, ad eccezione dell'insegnamento di Religione.

Quasi tutti gli studenti risiedono nella stessa città di Villa San Giovanni e vivono in un contesto familiare e sociale stimolante e generalmente attento alla formazione culturale ed educativa dei ragazzi. Grazie all'impegno del gruppo docente e della disponibilità al dialogo educativo, gli studenti sono pervenuti, nel complesso, ad un livello di maturazione personale più che buono, acquisendo e potenziando conoscenze e competenze, nonostante un gruppo non numeroso di allievi abbia mantenuto nel quinquennio una certa vivacità, compensata tuttavia dalla partecipazione, dall'interesse e dall'impegno personale.

Varie sono state le proposte, accolte con entusiasmo dagli studenti, sia prettamente didattiche secondo le programmazioni iniziali, sia di arricchimento culturale, così come varie ed, in molti casi, innovative sono state le strategie formative adottate dal Consiglio di classe sia al fine di agevolare l'apprendimento sia per colmare le lacune, pregresse o registrate in itinere, evidenziate da qualche allievo per qualche disciplina.

Gli argomenti oggetto di studio sono stati proposti con criteri di gradualità e con linguaggio via via più specialistico, utilizzando gli strumenti multimediali e telematici in possesso della scuola ed incoraggiando i ragazzi a cimentarsi in lavori digitali e nell'approfondimento i contenuti in maniera personale.

Il Consiglio di Classe ha, altresì, predisposto in sede di riunioni collegiali, attività specifiche relative all'Orientamento per gli studi universitari, per il mondo del lavoro, per l'ulteriore sviluppo di competenze linguistiche e comunicative e attività sportive e di fruizione delle opportunità offerte dalle Associazioni del territorio.

Gli studenti sono stati sostenuti, nel loro percorso di studio, da tutti i docenti, che hanno sviluppato anche moduli di Cittadinanza e Costituzione e dalla scuola globalmente considerata, attraverso incontri con esperti, convegni, stage professionali, percorsi di potenziamento delle capacità individuali di rapportarsi con l'attualità in maniera critica.

I contenuti programmatici sono stati sviluppati in un clima di interazione e di condivisione delle finalità scolastiche e formative e di promozione della motivazione al lavoro personale, come risulta dalle schede informative disciplinari allegate al presente Documento. Particolarmente curato nel quinquennio è stato il percorso verso il potenziamento dell'autostima, dell'autonomia e della consapevolezza della responsabilità personale nelle scelte individuali, anche future. I risultati ottenuti sono diversificati ma globalmente positivi.

Nel secondo biennio e nel quinto anno, gli studenti sono stati impegnati costantemente in esercitazioni, prove, test e lavori secondo le tipologie indicate per il superamento dell'Esame di Stato. Nel corrente anno scolastico, sono state somministrate due simulazioni delle tre prove d'Esame e nei primi giorni del mese di giugno sarà simulato anche il Colloquio.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

In sintonia con la programmazione iniziale del Consiglio di classe e sulla base delle finalità previste dal Piano dell'Offerta Formativa, ciascun docente ha perseguito i seguenti obiettivi:

### **AREA COGNITIVA**

Acquisizione dei contenuti essenziali propri delle singole discipline;  
Sviluppo delle capacità analitiche e sintetiche, al fine di cogliere i singoli argomenti disciplinari nelle loro globalità e specificità;  
Potenziamento delle capacità di elaborazione personale dei contenuti culturali; promozione di un atteggiamento di apertura critica e non di passiva accettazione nei confronti delle diverse problematiche discusse.

### **AREA METODOLOGICA**

Acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile;  
Consapevolezza della diversità dei metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari;  
Capacità di compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

### **AREA PSICO-AFFETTIVA**

Crescita armonica della personalità;  
Sensibilità verso i problemi del mondo contemporaneo;  
Educazione alle relazioni interpersonali e alla formazione dei valori; capacità di ascolto e di valutazione critica.

### **AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA:**

Capacità espositiva e argomentativa; abitudine al ragionamento logico;  
Capacità di lettura e interpretazione dei contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### **AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA:**

Padronanza della lingua italiana; capacità di scrittura;  
Capacità di lettura e comprensione di testi complessi di varia natura; capacità di esposizione orale, adeguata ai diversi contesti;  
Acquisizione di strutture, modalità e competenze comunicative della lingua inglese;  
Capacità di riconoscere i molteplici rapporti e di stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;  
Capacità di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

### **AREA STORICA, UMANISTICA E FILOSOFICA:**

Conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprensione dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere "cittadini";  
Conoscenza della storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale;  
Capacità di utilizzare metodi, concetti e strumenti per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;  
Conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi, acquisizione degli strumenti necessari per il confronto con altre tradizioni e culture;  
Consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, e della necessità della sua tutela e conservazione.

### **AREA SCIENTIFICA E MATEMATICA:**

Comprensione del linguaggio formale specifico della matematica, capacità di utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscenza dei contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;

Conoscenza dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, padronanza delle procedure e dei metodi d'indagine propri;

capacità di utilizzare strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

I suddetti obiettivi sono stati conseguiti dalla classe ad un livello globalmente soddisfacente.

### **METODOLOGIE**

Diverse sono state le metodologie utilizzate dai docenti e mirate al coinvolgimento degli allievi nel dialogo e nell'interesse per le varie problematiche, adeguando le strategie didattiche alle esigenze e al processo di apprendimento dei singoli al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati:

lezione frontale;

promozione di dibattiti interattivi su temi culturali e problematiche storico-sociali del nostro tempo; sviluppo tematico dei contenuti in chiave interdisciplinare e trasversale; lavori di gruppo;

attività di confronto e attualizzazione attraverso la lettura di testi critici e giornalistici;

lavori guidati per la soluzione di problemi didattici specifici, anche in relazione alle prove di Esame;

incontri e seminari con esperti, come supporto ed ulteriore arricchimento in specifici percorsi formativi  
uso delle nuove tecnologie applicate alle varie discipline, problem solving, cooperative learning, peer tutoring;

visite guidate a mostre, musei, centri di ricerca scientifica, località di interesse storico-artistico, ambientale.

### **ATTIVITA' DI RECUPERO**

Per quanto riguarda il recupero, in coerenza col POF, sono state adottate le opportune strategie didattiche, per sollecitare negli studenti la responsabilità personale verso lo studio, dedicando un adeguato numero di ore curricolari ad attività di consolidamento in itinere, orientate a colmare le eventuali carenze rilevate.

### **STRUMENTI E SPAZI**

I docenti si sono avvalsi, per la loro azione didattica, delle strutture e dei mezzi disponibili nella scuola: sussidi audiovisivi, laboratorio linguistico-multimediale, LIM, tablet, CD-ROM, DVD-ROM, software applicativi, video, nonché di materiale documentario e critico fornito in fotocopia.

## PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Nell'ambito delle varie aree disciplinari sono stati individuati e curati nessi e collegamenti tra le materie, onde suggerire percorsi di conoscenza completi in chiave pluridisciplinare. In particolare, è stato trattato un modulo sul tema: **L'ETICA DELLA RESPONSABILITÀ: LIBERTÀ, PARTECIPAZIONE E LEGALITÀ**, sviluppato per tutto il triennio nel corso dell'ordinaria attività didattica.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	
COMPETENZE	ABILITA'
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
progettare	Elaborare e realizzare progetto riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti
comunicare	Comprendere messaggi di genere diverso (letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc..) mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali) Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando tutti i linguaggi e le conoscenze disciplinari nei diversi modi espressivi.
collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti.
acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta dai diversi ambiti anche attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

**TITOLO: L'ETICA DELLA RESPONSABILITÀ - LIBERTÀ,  
PARTECIPAZIONE E LEGALITÀ**

<b>Obiettivi Comuni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziare l'atteggiamento positivo verso le istituzioni</li> <li>• far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico</li> <li>• far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità</li> <li>• promuovere la solidarietà</li> <li>• promuovere l'impegno attivo nelle forme di rappresentanza previste (di classe, di istituto, nelle associazioni...)</li> <li>• acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.</li> </ul>	
<b>Discipline</b>	<b>contenuti</b>	<b>attività'</b>
Italiano	cultura letteraria e impegno civico	lettura di testi letterari del secondo novecento e discussione in classe
Latino	intellettuali e potere nell'età del principato	lettura di passi significativi e discussione in classe
Storia E Filosofia	appartenenza nazionale ed europea (storia) l'etica della responsabilità (filosofia)	lettura di brani inerenti al tema e discussione in classe
Storia Dell'arte	la libertà espressiva nell'arte	lettura di opere artistiche e discussione in classe
Matematica, Fisica (Informatica)	cambiamento e relazioni (matematica) l'utilità delle applicazioni e l'aspetto etico della fisica (fisica)	attività in classe di tipo induttivo cioè che prenda spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali o da notizie o avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico. inoltre si prevede la lettura e commento di articoli o testi che permettano un aggancio non artificioso ai temi di democrazia e cittadinanza.
Inglese	George Orwell and his criticism against totalitarian regimes	lettura di brani inerenti al tema e discussione in classe
Scienze	biotecnologie e questioni di bioetica	lettura di brani inerenti al tema e discussione in classe
Scienze Motorie	valore etico dello sport: la carta europea dello sport	lettura di brani inerenti al tema e discussione in classe
Religione	dialogo interreligioso e libertà religiosa	.lettura di brani inerenti al tema e discussione in classe

<b>Strategie Metodologiche</b>	problem solving- cooperative learning – piccoli gruppi  i contenuti saranno proposti con le stesse strategie adottate per gli argomenti culturali indicati nel documento individuale della programmazione didattica.
<b>Tempi</b>	n. 2 ore per disciplina, durante lo sviluppo dell'ordinaria attività didattica.
<b>Modalità Di Verifica</b>	colloqui.
<b>Valutazione</b>	la valutazione sarà compresa nel voto delle discipline coinvolte e influirà sul voto di comportamento per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno delle attività curriculari ed extracurriculari.

Come deliberato in sede di riunioni collegiali iniziali, il Consiglio di Classe ha attivato un percorso CLIL, realizzando un modulo in lingua inglese di Scienze naturali, con l'adozione di metodologie e di strategie finalizzate a promuovere l'uso della lingua straniera come strumento di comunicazione in situazioni culturali non linguistiche.

<b>Modulo CLIL</b>	<b>LA DIVERSITA' MOLECOLARE DELLA VITA : LE BIOMOLECOLE</b>
<b>Finalità</b>	Dare una prospettiva internazionale al profilo curriculare con competenze e standard formativi che permettano agli studenti di partecipare a progetti di studio e di inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro.
<b>Disciplina coinvolta</b>	Scienze Naturali
<b>Competenze in entrata</b>	Gli alunni sono in grado di: <input type="checkbox"/> Leggere e interpretare testi; <input type="checkbox"/> Individuare i punti chiave In un testo; <input type="checkbox"/> Produrre testi orali chiari e adeguatamente corretti; <input type="checkbox"/> Conoscere i meccanismi della L2 a livello B1 CEFR.
<b>Obiettivi Disciplinari</b>	<input type="checkbox"/> Perfezionare le abilità di lettura; <input type="checkbox"/> Potenziare la capacità di esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi ai contenuti studiati; <input type="checkbox"/> Utilizzare adeguatamente il lessico specifico della disciplina; <input type="checkbox"/> Rafforzare la capacità di analisi e sintesi; <input type="checkbox"/> Educare al sapere attraverso un approccio multiculturale e multidisciplinare; <input type="checkbox"/> Spiegare la natura e le funzioni delle principali biomolecole che compongono gli organismi viventi.
<b>Obiettivi Linguistici</b>	<input type="checkbox"/> Usare la lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti in prospettiva interculturale (Competenza linguistico-comunicativa corrispondente al livello B1+/- B2 del QCER); <input type="checkbox"/> Migliorare la competenza nella lingua inglese attraverso lo studio di

	<p>contenuti disciplinari non prettamente linguistici;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Creare occasioni di uso “reale” della lingua inglese in contesti stimolanti.</li> </ul>
<b>Abilità</b>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Ricercare, selezionare, schematizzare;</li> <li><input type="checkbox"/> Confrontare e contrapporre;</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizzare la capacità di problemposing e problemsolving;</li> <li><input type="checkbox"/> Acquisire nuove modalità di ricerca;</li> <li><input type="checkbox"/> Relazionare sul lavoro svolto in gruppo;</li> <li><input type="checkbox"/> Apprendere una modalità di lavoro collaborativo e propositivo;</li> <li><input type="checkbox"/> Controllare il proprio processo di apprendimento attraverso i risultati ottenuti (check up) ed imparare ad auto-correggersi (self assessment);</li> <li><input type="checkbox"/> Imparare a riconoscere i propri punti di forza e debolezza;</li> <li><input type="checkbox"/> Acquisire un metodo di studio efficace ed autonomo.</li> </ul>
<b>Contenuti</b>	<p><b>THE MOLECULAR DIVERSITY OF LIFE: THE BIOMOLECULES</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Carbon: the basic element of biomolecules</li> <li><input type="checkbox"/> Carbohydrates: energy sources and structural components</li> <li><input type="checkbox"/> Lipids: energy storage and protection</li> <li><input type="checkbox"/> Proteins: a wide variety of vital function</li> <li><input type="checkbox"/> Nucleic acids: directors of cell activity</li> <li><input type="checkbox"/> The nucleotide ATP: the cell energy carrier</li> <li><input type="checkbox"/> The main characteristics of DNA</li> </ul>
<b>Competenze in uscita</b>	<p>L'alunno sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Produrre materiale di resoconto sul lavoro svolto (mindmap, schede riassuntive, Power Point);</li> <li><input type="checkbox"/> Usare la lingua per lo studio e raggiungere competenze concretamente spendibili in ambito europeo.</li> </ul>
<b>Metodologia</b>	<p>E' stata utilizzata una didattica laboratoriale, modulare e flessibile. I contenuti disciplinari sono stati presentati con un linguaggio chiaro e contestualizzato, in modo stimolante ed interattivo, enfatizzando l'importanza del supporto visivo e multimediale per favorirne la comprensione. Il materiale di studio è stato, inoltre, proposto in sintonia con i diversi stili di apprendimento e le diverse intelligenze multiple, consentendo un apprendimento significativo.</p> <p>L'insegnamento/apprendimento della lingua è stato realizzato attraverso l'integrazione delle 4 abilità linguistiche (ricettive e produttive) e non procedendo per progressione grammaticale e strutturale, ma funzionale e adeguato al contesto disciplinare.</p> <p><u>Attività:</u> Brainstorming; Lezione interattiva, dinamica e partecipata; Lavoro di gruppo</p> <p><u>Strategie di apprendimento:</u> Utilizzare grafici, compilare griglie, schematizzare e classificare le informazioni, descrivere le sequenze temporali, elencare, fare ipotesi e predire.</p>
<b>Materiali e Mezzi</b>	<p>Libri di testo, fotocopie, materiale autentico, dizionari. Utilizzo delle tecnologie multimediali.</p>
<b>Modalità di docenza</b>	<p>Il modulo è stato svolto in presenza dal docente di scienze naturali e dal docente di lingua inglese.</p>



<b>Tempi</b>	20 ore
<b>Verifica diagnostica</b>	Verifica iniziale delle conoscenze realmente possedute sui contenuti disciplinari e sulla competenza linguistico-comunicativa
<b>Verifica formativa</b>	Indagine in itinere con test di verifica variamente strutturati: True/False; Multiple choice; gap-fil; Questionari a risposta aperta, debate.
<b>Verifica sommativa</b>	Produzione orale: Conversazioni sui contenuti acquisiti. Produzione scritta: Trattazione sintetica su un tema affrontato. Domande a risposta aperta (tipologia B Esami di Stato).
<b>Valutazione</b>	Per quanto riguarda la valutazione della competenza disciplinare si terrà conto della conoscenza generale dei temi trattati, del livello di autonomia e originalità nella produzione. Per quanto riguarda la competenza linguistica si terrà conto dell'ampliamento lessicale, della fluidità espositiva e della efficacia comunicativa. Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento delle specifiche competenze, verrà considerato il grado di partecipazione e collaborazione, la disponibilità e responsabilità di ciascuno alunno.

**PERCORSO TRIENNALE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Tutor scolastico

Prof.ssa Barbaro Lucrezia C.

<b>Cognome e Nome</b>	<b>a. s. 2015/16</b>	<b>a. s. 2016/17</b>	<b>a. s. 2017/18</b>
	Azienda Ospitante	Azienda Ospitante	Azienda Ospitante
<b>Arfuso Noemi</b>	<i>Cooperativa Sociale di Comunità Agricoltura e Artigianato "Collina del Sole" Arghillà (R.C.)</i>	<i>"Sezione Calabria della Società Astronomica Italiana - Planetario Provinciale Pythagoras" (R.C.)</i>	<i>"Istituto Clinico Prof. Dr. Raffaele De Blasi S.R.L." (R.C.)</i>
<b>Aversa Chiara</b>	<i>Cooperativa Sociale di Comunità Agricoltura e Artigianato "Collina del Sole" Arghillà (R.C.)</i>	<i>"Sezione Calabria della Società Astronomica Italiana - Planetario Provinciale Pythagoras" (R.C.)</i>	<i>"Istituto Clinico Prof. Dr. Raffaele De Blasi S.R.L." (R.C.)</i>
<b>Barresi Luca</b>	<i>Cooperativa Sociale di Comunità Agricoltura e Artigianato "Collina del Sole" Arghillà (R.C.)</i>	<i>"Sezione Calabria della Società Astronomica Italiana - Planetario Provinciale Pythagoras" (R.C.)</i>	<i>"Istituto Clinico Prof. Dr. Raffaele De Blasi S.R.L." (R.C.)</i>
<b>Bellantone Aurora</b>	<i>Cooperativa Sociale di Comunità Agricoltura e Artigianato "Collina del Sole"- Arghillà (R.C.)</i>	<i>"Sezione Calabria della Società Astronomica Italiana - Planetario Provinciale Pythagoras" (R.C.)</i>	<i>"Istituto Clinico Prof. Dr. Raffaele De Blasi S.R.L." (R.C.)</i>
<b>Borrello Attilio</b>	<i>Cooperativa Sociale di Comunità Agricoltura e Artigianato "Collina del Sole" Arghillà (R.C.)</i>	<i>"Sezione Calabria della Società Astronomica Italiana - Planetario Provinciale Pythagoras" (R.C.)</i>	<i>"Istituto Clinico Prof. Dr. Raffaele De Blasi S.R.L." (R.C.)</i>
<b>Caruso Mjriam Daniela</b>	<i>Cooperativa Sociale di Comunità Agricoltura e Artigianato "Collina del Sole" Arghillà</i>	Trasferita in 5 D stesso Istituto	Trasferita in 5 D stesso Istituto
<b>Cilione Daniele</b>	<i>Cooperativa Sociale di Comunità Agricoltura e</i>	<i>"Sezione Calabria della Società Astronomica Italiana -</i>	<i>"Istituto Clinico Prof. Dr. Raffaele De Blasi S.R.L." (R.C.)</i>

	<i>Artigianato "Collina del Sole" Arghillà (R.C.)</i>	<i>Planetario Provinciale Pythagoras" (R.C.)</i>	
<b>Corio Alessia</b>	<i>Cooperativa Sociale di Comunità Agricoltura e Artigianato "Collina del Sole" Arghillà (R.C.)</i>	<i>"Sezione Calabria della Società Astronomica Italiana - Planetario Provinciale Pythagoras" (R.C.)</i>	<i>"Istituto Clinico Prof. Dr. Raffaele De Blasi S.R.L." (R.C.)</i>
<b>Cotroneo Giuseppe Antonio</b>	<i>Cooperativa Sociale di Comunità Agricoltura e Artigianato "Collina del Sole" Arghillà (R.C.)</i>	<i>"Sezione Calabria della Società Astronomica Italiana - Planetario Provinciale Pythagoras" (R.C.)</i>	<i>"Istituto Clinico Prof. Dr. Raffaele De Blasi S.R.L." (R.C.)</i>
<b>Cotroneo Rita</b>	<i>Cooperativa Sociale di Comunità Agricoltura e Artigianato "Collina del Sole" Arghillà (R.C.)</i>	<i>"Sezione Calabria della Società Astronomica Italiana - Planetario Provinciale Pythagoras" (R.C.)</i>	<i>"Istituto Clinico Prof. Dr. Raffaele De Blasi S.R.L." (R.C.)</i>
<b>Cotroneo Vanessa</b>	<i>Cooperativa Sociale di Comunità Agricoltura e Artigianato "Collina del Sole" Arghillà (R.C.)</i>	<i>"Sezione Calabria della Società Astronomica Italiana - Planetario Provinciale Pythagoras" (R.C.)</i>	<i>"Istituto Clinico Prof. Dr. Raffaele De Blasi S.R.L." (R.C.)</i>
<b>Idone Francesca</b>	<i>Cooperativa Sociale di Comunità Agricoltura e Artigianato "Collina del Sole" Arghillà (R.C.)</i>	<i>"Sezione Calabria della Società Astronomica Italiana - Planetario Provinciale Pythagoras" (R.C.)</i>	<i>"Istituto Clinico Prof. Dr. Raffaele De Blasi S.R.L." (R.C.)</i>
<b>Idone Gabriele</b>	<i>Cooperativa Sociale di Comunità Agricoltura e Artigianato "Collina del Sole" Arghillà (R.C.)</i>	<i>"Sezione Calabria della Società Astronomica Italiana - Planetario Provinciale Pythagoras" (R.C.)</i>	<i>"Istituto Clinico Prof. Dr. Raffaele De Blasi S.R.L." (R.C.)</i>
<b>Ilovan Oana Maria</b>	<i>Cooperativa Sociale di Comunità Agricoltura e Artigianato "Collina del Sole" Arghillà (R.C.)</i>	<i>"Sezione Calabria della Società Astronomica Italiana - Planetario Provinciale Pythagoras" (R.C.)</i>	<i>"Istituto Clinico Prof. Dr. Raffaele De Blasi S.R.L." (R.C.)</i>
<b>Imbesi Anna</b>	<i>Cooperativa Sociale</i>	<i>"Sezione Calabria</i>	<i>"Istituto Clinico Prof.</i>

	<i>di Comunità Agricoltura e Artigianato "Collina del Sole" Arghillà (R.C.)</i>	<i>della Società Astronomica Italiana - Planetario Provinciale Pythagoras" (R.C.)</i>	<i>Dr. Raffaele De Blasi S.R.L." (R.C.)</i>
<b>Kica Nexhat</b>	<i>Cooperativa Sociale di Comunità Agricoltura e Artigianato "Collina del Sole" Arghillà (R.C.)</i>	<i>"Sezione Calabria della Società Astronomica Italiana - Planetario Provinciale Pythagoras" (R.C.)</i>	<i>"Istituto Clinico Prof. Dr. Raffaele De Blasi S.R.L." (R.C.)</i>
<b>Reitano Daria</b>	<i>Cooperativa Sociale di Comunità Agricoltura e Artigianato "Collina del Sole" Arghillà (R.C.)</i>	<i>"Sezione Calabria della Società Astronomica Italiana - Planetario Provinciale Pythagoras" (R.C.)</i>	<i>"Istituto Clinico Prof. Dr. Raffaele De Blasi S.R.L." (R.C.)</i>
<b>Romeo Carmine</b>	<i>Cooperativa Sociale di Comunità Agricoltura e Artigianato "Collina del Sole" Arghillà (R.C.)</i>	<i>"Sezione Calabria della Società Astronomica Italiana - Planetario Provinciale Pythagoras" (R.C.)</i>	<i>"Istituto Clinico Prof. Dr. Raffaele De Blasi S.R.L." (R.C.)</i>
<b>Santacaterina Jacopo Pio</b>	<i>Cooperativa Sociale di Comunità Agricoltura e Artigianato "Collina del Sole" Arghillà (R.C.)</i>	<i>"Sezione Calabria della Società Astronomica Italiana - Planetario Provinciale Pythagoras" (R.C.)</i>	<i>"Istituto Clinico Prof. Dr. Raffaele De Blasi S.R.L." (R.C.)</i>
<b>Santoro Giuseppe</b>	<i>Cooperativa Sociale di Comunità Agricoltura e Artigianato "Collina del Sole" Arghillà (R.C.)</i>	<i>"Sezione Calabria della Società Astronomica Italiana - Planetario Provinciale Pythagoras" (R.C.)</i>	<i>"Istituto Clinico Prof. Dr. Raffaele De Blasi S.R.L." (R.C.)</i>
<b>Saraceno Federica</b>	<i>Cooperativa Sociale di Comunità Agricoltura e Artigianato "Collina del Sole" Arghillà (R.C.)</i>	<i>"Sezione Calabria della Società Astronomica Italiana - Planetario Provinciale Pythagoras" (R.C.)</i>	<i>"Istituto Clinico Prof. Dr. Raffaele De Blasi S.R.L." (R.C.)</i>
<b>Scopelliti Domenico</b>	<i>Cooperativa Sociale di Comunità Agricoltura e Artigianato "Collina del Sole" Arghillà (R.C.)</i>	<i>"Sezione Calabria della Società Astronomica Italiana - Planetario Provinciale Pythagoras" (R.C.)</i>	<i>"Istituto Clinico Prof. Dr. Raffaele De Blasi S.R.L." (R.C.)</i>

<b>Zimbalatti Ilaria</b>	<i>Cooperativa Sociale di Comunità Agricoltura e Artigianato “Collina del Sole” Arghillà (R.C.)</i>	<i>“Sezione Calabra della Società Astronomica Italiana - Planetario Provinciale Pythagoras” (R.C.)</i>	<i>“Istituto Clinico Prof. Dr. Raffaele De Blasi S.R.L.” (R.C.)</i>
--------------------------	---	--	---

\* Per le attività realizzate durante i percorsi in Azienda, si rinvia ai Piani Didattici Formativi Personalizzati.

## ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tutti gli hanno partecipato con interesse ed impegno anche alle attività extracurricolari e alle iniziative culturali ed umanitarie promosse dalla scuola e dal territorio.

ATTIVITÀ	DATA	PARTECIPANTI
Partecipazione “Salone dello studente” RC	11.10.2017	Tutta la classe
Visita mostra “Guercino e Mattia Preti” Taverna CZ	06.11.2017	Tutta la classe tranne: Cotroneo Giuseppe, Cotroneo Rita, Cotroneo Vanessa, Idone Gabriele, Kica Nexhat, Romeo Carmine.
Partecipazione “Giornata mondiale dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza” RC	20.11.2017	Tutta la classe
Partecipazione XI “Salone dell’Orientamento” RC	24.11.2017	Tutta la classe
Partecipazione spettacolo teatrale “The picture of Dorian Grey” RC	15.01.2018	Tutta la classe, tranne: Cilione Daniele.
Partecipazione spettacolo cinematografico “La signora dello zoo di Varsavia”	24.01.2018	Tutta la classe
Giornate di esperienze laboratoriali-Università Mediterranea	02.03.2018	Arfuso Noemi, Aversa Chiara, Barresi Luca, Bellantone Aurora, Borrello Attilio, Cotroneo Vanessa, Corio Alessia, Kica Nexhat, Saraceno Federica, Zimbalatti Ilaria.
Attività di Orientamento IULM di Milano	17.03.2018	Tutta la classe tranne: Cilione Daniele e Saraceno Federica.
Giornate dello Studente: 1.Incontro “I giovani e lo sport” RC; 2.Visita complesso sportivo “Le tartarughe” Cannitello; 3. Cineforum nella sede scolastica	26, 27 e 28.03.2018	1.Tutta la classe tranne: Idone Gabriele e Saraceno Federica; 2. tranne: Idone Gabriele e Romeo Carmine; 3. tranne: Kica Nexhat, Romeo Carmine e Santoro Giuseppe.
Convegno sulla Sicurezza stradale	12.04.2018	Tutta la classe
Incontro con il prof. Angelo Vecchio Ruggeri	19.04.2018	Imbesi Anna, Ilovan Oana-Maria e Scopelliti Domenico.
Crociera nel Mediterraneo	Dal 5 al 13	Tutta la classe, tranne:

	Maggio 2018	Cotroneo Giuseppe, Cotroneo Rita e Saraceno Federica.
Olimpiadi di Italiano	31.01.2018	Romeo Carmine e Imbesi Anna.
Olimpiadi di Fisica	12.12.2017 e 20.02.2018	Bellantone Aurora, Borrello Attilio, Ilovan Oana-Maria, Reitano Daria e Imbesi Anna.
Olimpiadi di Filosofia	16.01.2018	Aversa Chiara, Imbesi Anna e Zimbalatti Ilaria.
Olimpiadi di Matematica, "Giochi Matematici"	14.11.2017	Ilovan Oana-Maria e Imbesi Anna.
Corso formazione "Casio"	26.02.2018	Orario pomeridiano
Corso potenziamento Matematica	10 ore a partire dal 20 Aprile 2018	Tutta la classe
Modulo PON "L'arco a scuola"	dal 7.12.2017	Santacaterina Jacopo Pio e Scopelliti Domenico.

## **STRUMENTI DI VERIFICA**

Le verifiche sono state di varia tipologia, formative e sommative, distribuite nel tempo per consentire una più accurata valutazione del percorso di apprendimento, in coerenza con quanto esplicitato nel P.T.O.F. dell'Istituto come indicato nelle schede informative disciplinari allegate.

## **VALUTAZIONE**

I voti attribuiti ai singoli studenti scaturiscono dalla valutazione di vari aspetti, tra i quali elementi fondamentali sono la partecipazione, l'impegno, la frequenza, l'interesse, oltre che l'acquisizione dei contenuti in termini di conoscenze, competenze e abilità, come deliberato nelle riunioni collegiali. Essi sono espressi tenendo in considerazione l'intera scala dei valori decimali, secondo la seguente tabella:



<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE</b>			
<b>OBIETTIVI COGNITIVI</b>			
<b>VOTO GIUDIZIO</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>COMPETENZE</b>
<b>10 Eccellente</b>	Conoscenze organiche, approfondite, ampliate e personalizzate	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali.	Esegue compiti complessi Applica le conoscenze con la massima precisione in qualsiasi nuovo contesto. Comunica in modo efficace, articolato ed originale.
<b>9 Ottimo</b>	Conoscenze organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete, coerenti ed approfondite.	Esegue compiti di una certa complessità. Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a contenuti non usuali. Comunica in modo efficace ed articolato.
<b>8 Buono</b>	Conoscenze complete ed approfondite	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note, effettua analisi e sintesi complete.	Esegue compiti di una certa complessità. Applica le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto. Comunica in modo efficace
<b>7 Discreto</b>	Conoscenze complete e parzialmente approfondite	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note, effettua analisi e sintesi complete pur con qualche incertezza	Esegue compiti di una certa complessità Applica le conoscenze, con qualche lieve imprecisione. Comunica in modo abbastanza efficace e corretto.
<b>6 Sufficiente</b>	Conoscenze essenziali	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici. Effettua analisi e sintesi con una certa coerenza.	Esegue semplici compiti. Applica le conoscenze senza gravi errori Comunica in modo semplice ma adeguato.
<b>5 Mediocre</b>	Conoscenze superficiali ed incomplete	Sa effettuare analisi e sintesi parziali; riesce a organizzare le conoscenze se opportunamente guidato	Applica le conoscenze con qualche imprecisione, anche nell'esecuzione di compiti semplici Comunica in modo non sempre coerente
<b>4 Insufficiente</b>	Conoscenze frammentarie e lacunose	Sa effettuare analisi e sintesi parziali. Evidenzia difficoltà ad organizzare le conoscenze anche se opportunamente guidato	Commette gravi errori nell'applicare i contenuti acquisiti. Comunica in modo inadeguato e approssimativo
<b>3 Scarso</b>	Conoscenze molto frammentarie, gravemente lacunose e disorganizzate.	Non riesce ad effettuare analisi e sintesi. Non sa organizzare le scarse conoscenze neanche se opportunamente guidato.	Non riesce ad applicare le scarse conoscenze acquisite Comunica in maniera disorganica ed impropria
<b>1-2 Molto Scarso</b>	Nessuna	Non effettua analisi e sintesi. Non organizza alcun contenuto neanche se opportunamente guidato.	Non individua temi e problemi, non compie alcuna operazione.

<b>OBIETTIVI EDUCATIVI</b>	<b>LIVELLI</b>					
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>F</b>
	<b>Avanzato</b>	<b>Intermedio</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>Mediocre</b>	<b>Insufficiente</b>	<b>Molto insufficiente</b>
<b>1. Impegno</b>	continuo, tenace, rigoroso e diligente	continuo	sufficiente	incostante	saltuario, superficiale	assente
<b>2. Interesse</b>	profondo, spiccato	significativo	Adeguito	incostante	scarso	disinteresse
<b>3. Partecipazione</b>	attiva, costruttiva, proficua	attiva e propositiva	attiva	sollecitata	insufficiente	passiva
<b>4. Metodo di studio</b>	organico, elaborativo, critico	organico e riflessivo	organico	poco organico	disorganico	inesistente
<b>5. Comportamento</b>	Si veda griglia comportamento					

<b>GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO</b>			
Indicatori	<b>A) FREQUENZA - PUNTUALITA'</b>	<b>B) RISPETTO DELLE REGOLE, DELLE PERSONE, DELLE COSE E DELL'AMBIENTE SCOLASTICO, PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI</b>	<b>C) PARTECIPAZIONE</b>
Voto			
<b>10</b>	<b>ASSENZE:</b> max 6 gg. nel trimestre , max 15 gg /a.s. <b>RITARDI E USCITE ANTICIPATE:</b> max 2 nel trimestre , max 5 /a.s. <b>PUNTUALITÀ NELLE GIUSTIFICAZIONI DI ASSENZE E RITARDI.</b>	Esemplare, sistematico.  Nessun provvedimento disciplinare	Attiva e costruttiva, responsabile;  Puntuale rispetto delle consegne.
<b>9</b>	<b>ASSENZE:</b> max 6 gg. nel trimestre , max 15gg /a.s. <b>RITARDI E USCITE ANTICIPATE:</b> max 2 nel trimestre , max 5 /a.s. <b>PUNTUALITÀ NELLE GIUSTIFICAZIONI DI ASSENZE E RITARDI.</b>	Corretto, responsabile.  Nessun provvedimento disciplinare	Costruttiva e responsabile;  Rispetto delle consegne.
<b>8</b>	<b>ASSENZE:</b> max 10 gg. nel trimestre, max 25 gg /a.s . <b>RITARDI E USCITE ANTICIPATE:</b> max 6 nel trimestre, max 13 /a.s. <b>PUNTUALITÀ NELLE GIUSTIFICAZIONI DI ASSENZE E RITARDI</b>	Generalmente corretto  Nessun provvedimento disciplinare	Attiva;  Rispetto delle consegne.  Rari episodi di distrazione.
<b>7</b>	<b>ASSENZE:</b> max 12 gg. nel trimestre , max 30 gg /a.s . <b>RITARDI E USCITE ANTICIPATE:</b> max 8 nel trimestre, max 17/a.s. <b>MANCANZA DI PUNTUALITÀ NELLE GIUSTIFICAZIONI DI ASSENZE E RITARDI.</b>	Non sempre corretto.  Un richiamo o ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe.	Non sempre adeguata, selettiva  Incostante rispetto delle consegne.  Qualche episodio di distrazione
<b>6</b>	<b>ASSENZE:</b> >12 gg. nel trimestre , max 50 gg /a.s . <b>RITARDI E USCITE ANTICIPATE:</b> >8 nel trimestre, > 17 /a.s. <b>MANCANZA DI PUNTUALITÀ NELLE GIUSTIFICAZIONI DI ASSENZE E RITARDI.</b>	Spesso scorretto; Sistematiche irregolarità.  Più richiami o ammonizioni scritte con annotazioni sul registro di classe; e/o allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 gg.	Inadeguata. Incostante rispetto delle consegne.  Continui episodi di disturbo e di distrazione.
<b>5</b>	<b>ASSENZE:</b> >12 gg. nel trimestre, max 50 gg/a.s. <b>RITARDI E USCITE ANTICIPATE :</b> > 8 nel trimestre, > 17/a.s. <b>MANCANZA DI PUNTUALITÀ NELLE GIUSTIFICAZIONI DI ASSENZE E RITARDI.</b>	Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana; Reati che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ecc.  Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg.	Rifiuto delle norme basilari del vivere civile, comportamenti sistematici che violino la dignità e il rispetto della persona

In presenza di uno o più provvedimenti disciplinari, si valuteranno solo gli indicatori B-C

## ATTRIBUZIONE CREDITI

### CREDITO SCOLASTICO

Al termine di ciascun anno del triennio conclusivo del corso di studi, in sede di scrutinio finale, viene attribuito ad ogni alunno un credito scolastico, che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato. Il consiglio di classe, attribuisce il punteggio per il credito scolastico nell'ambito della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti riportata dall'allievo nello scrutinio finale (tabella A). Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico i docenti di Religione Cattolica per agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e al profitto che ne ha tratto; i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica esprimendosi sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto limitatamente agli alunni che abbiano seguito tali attività. Il consiglio di classe tiene conto anche dell'interesse manifestato e dal profitto raggiunto dagli alunni che hanno seguito, in luogo dell'insegnamento della religione cattolica, attività di studio individuale, (con produzione di un lavoro monografico), traendone un arricchimento culturale o disciplinare specifico, certificato e valutato dalla scuola secondo modalità deliberate dalla istituzione scolastica medesima. (O.M. 24 aprile 2013 n°13).

Per l'attribuzione del credito, nello scrutinio finale, sono considerati, oltre la media (M) dei voti: l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, la partecipazione alle attività complementari ed integrative eventuali crediti formativi.

#### **Tabella A**

(DM n° 99 del 16 dicembre 2009, sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 323/98, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I Anno	II Anno	III Anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	9-9

<b>CREDITO SCOLASTICO</b>			
<b>INDICATORI</b>		<b>Frazioni di Punto</b>	
<b>FREQUENZA SCOLASTICA</b>	Max. 15 giorni di assenza nell'a.s.	0,30	
	Da 16 a 25 giorni di assenza nell'a.s.	0,20	
<b>INTERESSE E EDUCATIVO</b>	Se la parte decimale della media aritmetica è $\geq$ di 0,50	0,25	
	<b>INTERESSE E IMPEGNO</b>		0,15
	<b>INTERESSE E PROFITTO</b> nella Religione o nelle attività didattiche e formative alternative o in attività di studio individuale certificato e valutato dalla scuola. (se > di <b>sufficiente</b> ).	distinto/buono	0,15
		$\geq$ di ottimo	0,20
<b>ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE</b>	Progetti: PON – POR finanziati U.E., MIUR, USR. Progetti extracurricolari; Convegni, seminari ed eventi extracurricolari organizzati dalla scuola per min. 20 ore; Attività di tutoraggio per recupero – sostegno compagni.	0,20	
	Convegni, seminari ed eventi extracurricolari organizzati dalla scuola per min. 10 ore.	0,10	
<b>CREDITI FORMATIVI. ( max. 2)</b>		0,20	

La somma delle frazioni di punto risultante dall'applicazione degli indicatori A-B-C-D non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media (M) dei voti.

Nello scrutinio finale di ammissione si attribuisce il punteggio massimo della banda di oscillazione se la somma delle frazioni di punto, risultante dall'applicazione degli indicatori (A-B-C-D), è uguale o maggiore di 0,55; il punteggio minimo della banda di oscillazione se la somma delle frazioni di punto, risultante dall'applicazione degli indicatori (A-B-C-D), è minore di 0,55.

## CREDITO FORMATIVO

I crediti formativi sono “Ogni qualificata esperienza debitamente documentata dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l’Esame di Stato.

Tale coerenza è accertata dal Consiglio di classe delle classi del triennio e può essere individuata:

- nell’omogeneità con i contenuti tematici del corso
- nel loro approfondimento nel loro ampliamento
- nella loro concreta attuazione

(art. 12, comma 1 DPR 323/98 - Regolamento attuativo dei nuovi esami di Stato).

Le esperienze che danno luogo all’acquisizione dei crediti formativi, sono acquisite al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione personale, al lavoro, all’ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport (DM 49/2000).

“Il consiglio di classe procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base delle indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio docenti al fine di assicurare omogeneità delle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell’indirizzo di studi e dei corsi interessati”. (art.3 DM 49/2000).

<b>CREDITI FORMATIVI</b>	
Patente europea d’informatica (ECDL). Se il livello di competenza certificata è superiore a quello della classe frequentata	<b>0.20</b>
Certificazione esterna di lingua straniera (rilasciata da Enti certificatori accreditati) che certifichino un livello di competenza superiore a quello della classe frequentata	<b>0.20</b>
Frequenza ai corsi del Conservatorio di musica, con risultati positivi.	<b>0.20</b>
Attività di volontariato non occasionali, per organizzazioni di rilevanza nazionale quali Protezione Civile, Caritas, Croce Rossa ecc.	<b>0.20</b>
Attività sportive a livello agonistico, certificata dalle federazioni competenti, a livello provinciale, regionale o nazionale	<b>0.20</b>
Attività lavorative collegate alle finalità del corso di studi regolarmente certificate. Le certificazioni comprovanti tali attività debbono anche indicare l’Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l’obbligo dell’adempimento contributivo	<b>0.20</b>
Partecipazione a corsi strettamente attinenti all’indirizzo di studio della durata $\geq$ a 20 ore	<b>0.20</b>
Partecipazioni alle fasi provinciali, regionali, nazionali o internazionali giochi, Olimpiadi, Certamen, finali giochi sportivi studenteschi	<b>0.20</b>
Partecipazione a concorsi coerenti con il corso di studio. ( I - II – III posto o menzione di merito).	<b>0.20</b>

## SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Già nelle riunioni iniziali, il Consiglio di Classe ha programmato simulazioni della prima, seconda, terza prova e del colloquio, al fine di preparare adeguatamente gli studenti ad affrontare con serenità ma anche con consapevolezza gli Esami di Stato conclusivi del percorso liceale.

### **Prima prova**

Nel corso del triennio, agli studenti sono state proposte come esercitazioni individuali e come prove di verifica, le varie tracce della Prima Prova elaborate dal MIUR a partire dall'anno 1997/98, relativamente a tutte le tipologie previste per gli Esami di Stato.

La valutazione è stata effettuata secondo la griglia di valutazione approvata nelle riunioni collegiali, che viene allegata unitamente ai testi delle ultime due simulazioni:

1. Prima prova Esami di Stato sessione ordinaria 2012 (con analisi del testo "X Agosto" di Pascoli) e
2. Prima Prova Esami di Stato sessione ordinaria anno 2015.

### **Seconda prova**

Per la seconda prova di Matematica, specifica dell'indirizzo, nel triennio sono state affrontati problemi e quesiti relativi alle prove assegnate agli Esami di Stato degli anni passati. Nel corrente anno scolastico, su esplicita richiesta della classe, è stato avviato un corso di potenziamento calendarizzato nel giorno libero dalle attività curriculari e strutturato in incontri di due ore ciascuno, a partire dal 20 aprile per un totale di dieci ore circa. Una simulazione di seconda prova è prevista tra il 14 maggio e il 1° giugno p. v.

Allegata al presente Documento copia del testo della simulazione e della relativa griglia di valutazione.

### **Terza prova**

La terza prova ha come obiettivo quello di realizzare un accertamento pluridisciplinare sulla conoscenza delle materie dell'ultimo anno di corso.

Sono state effettuate due simulazioni della Terza Prova d'Esame secondo il seguente schema:

<b>DATA</b>	<b>DURATA</b>	<b>MATERIE COINVOLTE</b>	<b>TIPOLOGIA</b>
<b>09.04.2018</b>	<b>I SIMULAZIONE: 150 minuti</b>	Inglese – Scienze naturali- Storia– Filosofia- Scienze Motorie e Sportive	<b>B</b>
<b>03.5.2018</b>	<b>II SIMULAZIONE: 150 minuti</b>	Inglese – Scienze naturali-Storia – Filosofia- Scienze Motorie e Sportive	<b>B</b>

I testi delle simulazioni e le griglie di valutazione sono allegati al presente Documento.

## **COLLOQUIO**

Il colloquio verte sulle materie dell'ultimo anno e ha carattere pluridisciplinare. Esso è suddiviso in tre parti: argomento scelto dal candidato (anche in forma multimediale); prosegue, con preponderante rilievo, su argomenti proposti al candidato dalla Commissione attinenti le diverse discipline, anche raggruppati per aree disciplinari, riferiti ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe nell'ultimo anno di corso; si conclude con la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. Inoltre, è stato ribadito agli studenti che il colloquio d'esame (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) tende ad accertare: la padronanza della lingua; la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione; la capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti. Si prevede di effettuare una simulazione del colloquio nella prima settimana di giugno.

	<b>Materie coinvolte</b>	<b>Svolgimento</b>
<b>Colloquio</b>	<b>Tutte</b>	<b>Prima settimana Giugno 2018</b>



Il presente documento finale è stato approvato e deliberato all'unanimità nella seduta del Consiglio di classe di giorno 09 maggio 2018.

#### IL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>FIRMA</b>
<b>SCOPELLITI ANTONIA SANTA</b>	Lingua e letteratura italiana	
<b>ZAGARELLA TERESA</b>	Lingua e cultura latina	
<b>DESTEFANO ANTONELLA</b>	Lingua e cultura inglese	
<b>LAZZARO GIUSEPPE</b>	Storia	
<b>LAZZARO GIUSEPPE</b>	Filosofia	
<b>CURRO' ANGELO</b>	Matematica	
<b>BARBARO LUCREZIA CONSOLATA</b>	Fisica	
<b>MALARA MARIA TERESA</b>	Scienze naturali	
<b>LUPPINO FRANCESCA</b>	Storia dell'arte	
<b>LA FAUCI SANTI</b>	Scienze motorie e sportive	
<b>CASSONE MARIA ANTONIA</b>	Religione	

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Prof.ssa Maristella Spezzano**

# ALLEGATI

- ***SCHEDA DELLE SINGOLE DISCIPLINE***
  
- ***TESTI DELLE SIMULAZIONI DI:***  
PRIMA PROVA  
SECONDA PROVA  
TERZA PROVA  
(CON RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE)
  
- ***GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO***

**SCHEDA INFORMATIVA DI RELIGIONE**

<b>Docente</b>	Prof.ssa <b>Cassone Maria Antonia</b>	
<b>Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018</b>	25	
<b>Libri di testo</b>	CONFRONTI 2.0 (VOLUME UNICO) – ELLEDICI -	
<b>Profilo della classe</b>	<p>La classe ha dimostrato nel complesso di aver realizzato un buon processo di crescita sul piano culturale e formativo, di essere stata affiatata nei rapporti interpersonali e bene inserita nel dialogo educativo. Ciò ha reso possibile lo svolgimento del programma e la trattazione di tematiche molto significative per l'esistenza dell'uomo. Nella classe è emerso un buon numero di allievi che, accogliendo i numerosi stimoli educativi, ha evidenziato lo sviluppo di apprezzabili capacità logico-espressive, propensione all'apprendimento e alla rielaborazione critica. Il suo profitto è stato ottimo. Accanto a questo primo gruppo c'è stato un numero più contenuto di allievi che ha raggiunto risultati più che buoni e infine un terzo gruppo che, anche se più lentamente, è pervenuto a risultati globalmente buoni. La frequenza è stata assidua.</p>	
<b>Obiettivi raggiunti</b>	<b>Conoscenze</b>	<p>Conoscere la nascita della Bioetica e le tematiche bioetiche fondamentali con le loro implicazioni antropologiche, sociali e religiose. Conoscere le linee fondamentali del discorso etico-cattolico relativo alla libertà umana. Conoscere la posizione cristiana sul problema della creazione e la proposta delle varie religioni. Conoscere le linee fondamentali dell'escatologia cattolica.</p>
	<b>Abilità</b>	<p>Fare scelte dettate non dal relativismo etico, ma dalla consapevolezza che la vita è dono da custodire ed è degna di essere vissuta in qualsiasi condizione. Affermare il primato della coscienza attraverso un confronto costruttivo con gli altri. Cogliere il senso della speranza religiosa in una vita ultraterrena.</p>
	<b>Competenze</b>	<p>Riuscire a comprendere le varie problematiche bioetiche, sapendole collegare nelle concrete situazioni di vita. L'aver acquisito rispetto per la famiglia, per la vita umana e per l'ambiente. Saper comprendere la responsabilità dell'uomo nei confronti di sé stesso, degli altri e del mondo. L'aver scoperto il senso della missionarietà della Chiesa, quale segno di salvezza.</p>
<b>Contenuti</b>	<p>Il problema etico. L'identità dell'uomo e la sua dignità davanti a Dio. La dignità umana fondata sulla possibilità offerta all'uomo di porsi in relazione con Dio. La coscienza come elemento centrale del comportamento morale. La libertà religiosa come espressione dei valori umani. Rapporto tra scienza e fede: la loro autonomia e la loro complementarità. La posizione cristiana sul problema della creazione e dell'evoluzione. La famiglia e il matrimonio: servizio alla persona e alla vita. Problemi di Bioetica.. Le violenze e la cultura della pace. Le domande sulla morte e la vita oltre la vita. L'inalienabilità della persona umana e dei diritti umani fondamentali. La Chiesa e i suoi rapporti con le altre religioni.</p>	
<b>Metodologie</b>	Lezione frontale multimediale	

	Lavoro di gruppo Discussione guidata Circle time
<b>Mezzi, strumenti e materiali didattici</b>	a) Testi adottati: M. Contadini – A. Marcuccini – A.P. Cardinali – NUOVI CONFRONTI – Ed. LDC b) Sussidi didattici o testi di approfondimento: La Bibbia; I documenti del Magistero. c) G. Russo – Educare alla Bioetica – Ed. LDC  Materiale audiovisivo.
<b>Tipologie delle prove di verifica</b>	<b>Prove scritte</b> Trattazione sintetica di argomenti Quesiti a risposta singola <b>Prove orali</b> <b>Colloquio</b> Test e questionari
<b>Criteri di valutazione</b>	Per ogni tematica proposta, attraverso il dialogo educativo e la somministrazione di questionari e test di profitto, si è accertata l'acquisizione dei livelli di: a) comprensione / linguaggio / comunicazione; b) criticità / maturità; c) affettività e modifiche comportamentali.

**SCHEDA INFORMATIVA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

<b>Docente</b>	prof.ssa <b>SCOPELLITI ANTONIA SANTA</b>	
<b>Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018</b>	N° 104	
<b>Libri di testo</b>	BALDI-GIUSSO-RAZZETTI, L'ATTUALITÀ DELLA LETTERATURA, ed. bianca, vol. 3.1 e vol. 3.2 con Laboratorio di scrittura.  DIVINA COMMEDIA di Dante Alighieri (consigliata edizione integrale, SEI editrice)	
<b>Profilo della Classe</b>	<p>La classe, seguita per tutto il quinquennio dalla stessa figura docente, ha acquisito e/o potenziato le iniziali conoscenze, abilità e competenze dimostrando sempre interesse ed impegno per gli argomenti culturali proposti.</p> <p>Nel tempo, sono emersi nella classe alcuni studenti che si sono distinti per inclinazione all'approfondimento personale dei vari contenuti e che si sono cimentati in lavori digitali pubblicati sul sito della scuola.</p> <p>L'ordinaria attività didattica è stata sviluppata sempre in un clima di serenità e di rispetto reciproco, operando anche sinergicamente con le famiglie di appartenenza per la promozione di una maturazione globale degli allievi.</p> <p>Centrale, nello sviluppo dei contenuti, è stato il lavoro di analisi e contestualizzazione dei testi letterari, comparati con la coeva produzione europea.</p> <p>Alcuni studenti hanno partecipato alle Olimpiadi di Italiano e alle varie iniziative culturali promosse dalla scuola e/o dal territorio, distinguendosi per creatività ed efficacia nel metodo di lavoro.</p> <p>Particolarmente nel triennio, sono stati attivati laboratori di scrittura, per l'elaborazione di testi personali secondo le tipologie dell'Esame di Stato, con l'uso del manuale allegato al testo di Letteratura ma anche con il confronto con suggerimenti e proposte di altri autori e con la lettura di materiali multimediali.</p> <p>Nel corrente anno scolastico sono state effettuate due simulazioni di Prima Prova, proponendo dall'archivio MIUR i testi della sessione ordinaria di Esami di Stato degli anni 2012 (con analisi del testo "X Agosto" di Pascoli, quesiti tipologia A alla pagina 578 dell'antologia in uso) e 2015.</p> <p>I risultati raggiunti sono, nel complesso, più che gratificanti sia dal punto di vista scolastico che da quello formativo nell'accezione più ampia del termine.</p>	
<b>Obiettivi raggiunti</b>	<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei nuclei concettuali fondanti della poesia dantesca attraverso la lettura integrale di canti scelti della terza cantica, Paradiso</li> <li>• Conoscenza della lingua e della letteratura italiana, dei testi e della poetica degli autori più significativi dall'Ottocento al Novecento, in rapporto alla coeva letteratura europea</li> <li>• Conoscenza delle strutture e delle fasi operative per l'elaborazione delle tipologie di scrittura richieste per gli Esami di Stato.</li> </ul>
	<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione di testi scritti e orali in maniera originale sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo</li> <li>• Argomentazione chiara e ordinata</li> <li>• Analisi testuale e comparazione intertestuale</li> </ul>

	<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rielaborazione personale e critica dei contenuti appresi.</li> <li>• Produrre testi secondo le tipologie richieste per il nuovo esame di Stato</li> <li>• Analizzare ed interpretare un testo letterario cogliendone gli elementi tematici, gli aspetti linguistici e stilistici</li> <li>• Operare collegamenti e confronti critici all'interno dei testi letti, contestualizzandoli, e fornendone una convincente interpretazione personale.</li> </ul>
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lingua e letteratura dalla Scapigliatura al Postmoderno, in Italia e in Europa: coordinate storiche e socioculturali, autori rappresentativi, tematiche diffuse e brani scelti (lettura critica)</li> <li>• Struttura, poetica, tematiche e finalità del Paradiso dantesco: analisi di cinque canti scelti (I, III, VI, XXXII, XXXIII), per un totale di 25 canti nel triennio.</li> </ul> <p>Argomenti: (le letture proposte saranno indicate dettagliatamente nel relativo Programma d'Esame)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La Scapigliatura: il "Manifesto"; Emilio Praga, Iginio Ugo Tarchetti, Arrigo Boito; confronto con i "bohemiens" e i "poeti maledetti" francesi.</li> <li>- Il Positivismo italiano ed europeo; il concetto di "kitsch"</li> <li>- Giosuè Carducci: contesto, poetica, produzione; analisi di testi scelti</li> <li>- Realismo, Naturalismo e Verismo: definizione, contesto; il mondo dell'"assommoir"</li> <li>- Verga, contesto, poetica, produzione da "Fantasticheria" al "ciclo dei vinti"</li> <li>- "Il marchese di Roccaverdina" di Luigi Capuana: il romanzo e il film</li> <li>- Il Decadentismo: significato, coordinate storiche e socioculturali, l'intellettuale decadente "tipo"</li> <li>- D'Annunzio: contesto, poetica, produzione; linguaggio, personaggi e miti; l'estetismo, il panismo e il superomismo</li> <li>- Pascoli: contesto personale, poetica, produzione; simbolismo e decadentismo pascoliano</li> <li>- La letteratura "d'opposizione": Svevo e Pirandello</li> <li>- Le Avanguardie del Novecento</li> </ul> <p>Saranno completati entro il termine dell'anno scolastico in corso i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dalla poesia "pura" all'Ermetismo: Ungaretti, Montale, Quasimodo</li> <li>- La letteratura "al femminile": Oriana Fallaci e i romanzi dell'impegno politico</li> <li>- Significato di letteratura "postmoderna".</li> </ul>	
<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione interattiva anche con l'ausilio di strumenti multimediali</li> <li>- Attività laboratoriali in classe: lettura, comprensione del testo e successiva riflessione formale; esercitazioni guidate di lettura critica dei testi letterari; esercitazioni di laboratorio di scrittura secondo le tipologie richieste per gli Esami di Stato (analisi del testo letterario, saggio breve, articolo giornalistico); produzione di schemi e mappe concettuali</li> <li>- Lettura di pagine critiche adeguate alle competenze medie della classe</li> <li>- Pratica di rinforzo e di applicazione delle conoscenze acquisite attraverso attività di diversa tipologia</li> <li>- Uso degli strumenti tecnologici disponibili nell'istituto</li> <li>- Partecipazione a proposte culturali del territorio e previste dal P.T.O.F.</li> <li>- Uscite didattiche secondo le proposte e le indicazioni del Collegio Docenti</li> </ul>	

	- Attività di recupero ed approfondimento secondo le modalità previste dal P.T.O.F.
--	---

<b>Mezzi, strumenti e materiali didattici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• libri di testo, testi analogici e digitali di consultazione, saggi critici</li> <li>• supporti multimediali (computer, software didattico)</li> <li>• LIM e WEB</li> <li>• biblioteca e laboratori</li> </ul>
<b>Tipologie delle prove di verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi del testo</li> <li>• Saggio breve/Articolo giornalistico</li> <li>• Tema storico/Tema di ordine generale</li> <li>• Mappe concettuali</li> <li>• Test</li> <li>• Colloqui</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione</b>	<p><b><u>Prove scritte</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• È stata applicata la griglia di valutazione approvata nel corso delle riunioni Collegiali</li> <li>• Sono state considerate di livello essenziale/sufficiente le prove che dimostrassero conoscenza degli argomenti richiesti, comprensione dei testi proposti e della consegna, complessiva correttezza formale.</li> </ul> <p><b><u>Prove orali</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• È stata applicata la griglia di valutazione approvata nel corso delle riunioni Collegiali</li> <li>• Sono state considerate di livello essenziale/sufficiente le prove che dimostrassero conoscenza e comprensione complessiva degli argomenti richiesti ed esposizione globalmente corretta.</li> </ul>

**SCHEDA INFORMATIVA DI LATINO**

<b>Docente</b>	Prof.ssa <b>Zagarella Teresa</b>	
<b>Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018</b>	96	
<b>Libri di testo</b>	Garbarino Pasquariello "Colores" 3 Paravia	
<b>Profilo della classe</b>	<p>Gli allievi hanno partecipato al dialogo educativo dimostrando serietà, motivazione, partecipazione e impegno.</p> <p>Alcuni hanno raggiunto una preparazione curata, approfondita e ben articolata che, in qualche caso, può dirsi eccellente; altri hanno conseguito buoni risultati attraverso un metodo di studio bene organizzato e un impegno costante.</p> <p>Tutti hanno dimostrato grande interesse per la disciplina della quale hanno appreso ed apprezzato la storia letteraria e la sua valenza diacronica.</p>	
<b>Obiettivi raggiunti</b>	Conoscenze	<p>Conoscere gli aspetti peculiari del periodo storico-culturale, degli autori e delle opere prese in esame</p> <p>Conoscere la storia letteraria dei principali autori e dei generi letterari, a partire dall'età Giulio-claudia all'età cristiana</p>
	Abilità	Sapere individuare nei testi le caratteristiche strutturali, lessicali, stilistiche e contenutistiche
	Competenze	Saper tradurre ed interpretare i testi in lingua
<b>Contenuti</b>	<p>L'Età Giulio-Claudia. Quadro storico e orientamenti della cultura. Tendenze filosofiche. Seneca.</p> <p>Petronio: varietas e parodia nel Satyricon.</p> <p>L'età dei Flavi. Quadro storico, orientamenti della cultura. Tra retorica e pedagogia. Quintiliano.</p> <p>L'epica nell'età Flaviana. Marziale e gli epigrammi.</p> <p>La satira di Giovenale</p> <p>L'età di Traiano. Oratoria, biografia ed etnografia.</p> <p>Tacito.</p> <p>L'età di Adriano e degli Antonini. La storiografia.</p> <p>Apuleio. Le Metamorfosi.</p> <p>La letteratura tra paganesimo e cristianità.</p> <p>Agostino. Le Confessiones.</p>	
<b>Metodologie</b>	Sono state utilizzate varie metodologie: la prevalenza è stata data alla lezione frontale, coadiuvata dalla lettura e dall'analisi di testi degli autori studiati e di testi critici. Ci si è avvalsi della didattica interattiva, anche attraverso l'uso della LIM, e dei lavori di gruppo.	
<b>Mezzi, strumenti e materiali didattici</b>	Libri di testo, LIM, materiali didattici integrativi	
<b>Tipologie delle prove di</b>	Le verifiche sono state effettuate tramite prove scritte e prove orali. A conclusione dello svolgimento di alcuni moduli o unità didattiche sono state	



<b>verifica</b>	effettuate prove semi-strutturate.
<b>Criteri di valutazione</b>	Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti fattori: <ul style="list-style-type: none"><li>· livello di acquisizione di conoscenze;</li><li>· livello di acquisizione di abilità e competenze;</li><li>· livelli raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e rispetto alle condizioni di partenza;</li><li>· processo di evoluzione e di maturazione del ragazzo;</li><li>· interesse;</li><li>· attenzione;</li><li>· partecipazione;</li><li>· impegno.</li></ul>

**SCHEDA INFORMATIVA DI INGLESE**

<b>Docente</b>	Prof.ssa <b>Antonella Destefano</b>	
<b>Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018</b>	84	
<b>Libri di testo</b>	Spiazzi- Tavella, "Performer Culture and Literature", ed. Zanichelli, vol. 2° e 3°.	
<b>Profilo della classe</b>	<p>Gli studenti hanno acquisito, potenziato ed affinato le loro iniziali conoscenze, abilità e competenze sia teoricamente sia nell'applicazione degli apprendimenti realizzati. Nel tempo, all'interno del gruppo classe si è registrato un più efficace metodo di studio e un sostanziale ampliamento delle relazioni interpersonali, con conseguenti contributi vicendevoli di aiuto e di sostegno formativo, particolarmente nell'ambito dei lavori di approfondimento e di sistemazione delle conoscenze individuali. Gli studenti hanno dimostrato impegno ed interesse diversificati, pur nella positiva partecipazione di tutta la classe al dialogo educativo e nella costante ricerca del potenziamento individuale in senso lato. Alcuni studenti si sono segnalati per assiduità e costante interesse, pervenendo ad ottimi livelli di maturazione personale.</p>	
<b>Obiettivi raggiunti</b>	<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le principali strutture della lingua e del lessico adeguato per interagire in modo semplice e lineare su argomenti di vario tipo.</li> <li>• Conoscere gli argomenti storico-letterari indicati nel programma e dei dati fondamentali relativi agli autori e ai testi esaminati.</li> <li>• Conoscere il linguaggio specifico della disciplina.</li> </ul>
	<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare un testo letterario nelle strutture formali in termini di genere, funzione e caratteristiche linguistico-stilistiche.</li> <li>• Usare il lessico specifico nell'esposizione di argomenti storico-letterari in forma sia orale che scritta.</li> <li>• Individuare nel testo la funzione comunicativa, il contesto, le informazioni esplicite ed implicite ed effettuare la sintesi del contenuto.</li> </ul>
	<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correlare e confrontare testi, autori, movimenti e periodi diversi.</li> <li>• Rispondere a quesiti di vario genere, esporre autonomamente, interagire in un colloquio o in una discussione.</li> <li>• Rielaborare in modo personale gli argomenti trattati, formulando giudizi critici e valutazioni motivate.</li> </ul>
<b>Contenuti</b>	<p><b>L'ETA' VITTORIANA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• J. Austen. <b>Pride and Prejudice</b></li> <li>• The Victorian Age. The Industrial Revolution. Victorian Compromise.</li> <li>• C. Dickens and the exploitation of children. <b>Oliver Twist</b>. "I</li> </ul>	

	<p>want some more”</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• C. Dickens and the theme of education.</li> <li>• E. Bronte. <b>Wuthering Heights</b>. “I am Heathcliff”.</li> <li>• Naturalism.</li> <li>• T.Hardy and insensible chance</li> <li>• <b>Tess of the d’Urbervilles</b>, “<i>Stonehenge</i>”.</li> <li>• New Aesthetic theories</li> <li>• O. Wilde, the brilliant artist and the dandy</li> <li>• <b>The Picture of Dorian Gray</b>, “<i>I would give my soul</i>”.</li> <li>• <b>The Importance of being Ernest</b>.</li> <li>• R.L. Stevenson: Victorian hypocrisy</li> <li>• <b>The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde</b>.</li> </ul> <p><b>IL TEMA DELLA GUERRA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• The historical and Literary context in the 20th century.</li> <li>• The War Poets</li> <li>• R.Brooke, “<i>The Soldier</i>”.</li> <li>• W.Owen “<i>Dulce et decorum est</i>”</li> <li>• W.H. Auden. “<i>Refugee Blues</i>”.</li> </ul> <p><b>LE AVANGUARDIE DEL NOVECENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Modern poetry.</li> <li>• The modernist novel.</li> <li>• J.Joyce: a modernist writer</li> </ul> <p><b>Dubliners</b>. “<i>Eveline</i>”.</p> <p><b>Ulysses</b>.</p> <p><b>UTOPIA E ANTI-UTOPIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• The dystopian novel</li> <li>• G.Orwell: satire on hierarchical societies</li> </ul> <p><b>NineteenEighty-four</b>, “<i>Big brother is watching you</i>”.</p> <p><b>Animal Farm</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• W. Golding and dystopian allegory</li> </ul> <p><b>Lord of the Flies</b>.</p> <p><b>IL LINGUAGGIO DELL’ASSURDO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• The Theatre of Absurd</li> <li>• S. Beckett, <b>Waiting for Godot</b>.</li> </ul>
<p><b>Metodologie</b></p>	<p>Le attività curriculari sono state attuate seguendo il percorso indicato nella programmazione ad inizio anno, con un’organizzazione dei contenuti disciplinari per moduli, senza significative modifiche rispetto a quanto pianificato. Per perseguire gli obiettivi specifici si è dato ampio spazio al dialogo, alla riflessione e al ragionamento induttivo e deduttivo. Si è privilegiata la centralità dell’allievo, potenziando sia i lavori individuali che di gruppo, approfondimenti, riflessioni, analisi di testi narrativi e poetici. Si è alternata la modalità di approccio ai problemi trattati (lezione frontale e/o dialogata), finalizzata non solo a presentare i contenuti, ma a sollecitare l’interesse e la partecipazione della classe, anche in relazione ai diversi stili di apprendimento. Si è dato rilievo ai contributi personali e all’originalità dell’approccio ai temi, e valorizzazione e sollecitazione alla partecipazione della classe e dei singoli</p>

	allievi al dialogo educativo.
<b>Mezzi, strumenti e materiali didattici</b>	Oltre ai testi adottati, che naturalmente hanno costituito un punto di riferimento fondamentale per le lezioni, sono stati utilizzati tutti quei mezzi che hanno consentito agli allievi di fruire di una documentazione aggiornata e dinamica delle problematiche discusse in classe: altro materiale ad integrazione del manuale, appunti, CD audio, DVD, materiale multimediale.
<b>Tipologie delle prove di verifica</b>	Le periodiche verifiche scritte e orali hanno teso non solo a determinare in quale misura gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, ma anche a controllare l'efficacia dell'azione didattica-educativa e ad apportare le eventuali necessarie modifiche. Le prove scritte, in numero di cinque, sono state scelte sulla base delle tipologie indicate per il nuovo esame di Stato: trattazione sintetica, quesiti a risposta aperta e chiusa. Le verifiche orali sono state frequenti e non programmate e per la valutazione finale si è tenuto conto di tutti gli interventi spontanei o sollecitati. Durante tali verifiche gli studenti hanno dovuto dimostrare di saper gestire un argomento, anche a scelta, in modo autonomo.
<b>Criteri di valutazione</b>	Per la valutazione dei risultati individuali raggiunti nel processo formativo e di apprendimento, si è fatto ricorso alle griglie di valutazione approntate in sede di riunione di Dipartimento dei Linguaggi e del Collegio dei Docenti (comprese nel P.O.F. dell'Istituto). Gli elementi di cui si è tenuto conto per la valutazione sono molteplici. Per le prove orali sono stati valutati i seguenti fattori: la conoscenza specifica dei contenuti, la proprietà di linguaggio, la chiarezza d'impostazione e la coerenza argomentativa, gli approfondimenti e gli apporti personali, la correttezza formale. Per le prove scritte: la correttezza morfosintattica, la proprietà delle scelte lessicali, la completezza del lavoro, l'approfondimento dei contenuti, la capacità di elaborazione personale e di orientamento in senso interdisciplinare. Per la valutazione finale, sono stati considerati anche i progressi registrati durante l'anno rispetto ai livelli di partenza, lo sviluppo del processo formativo, l'effettivo contributo di partecipazione al dialogo educativo fornito dallo studente nel corso delle attività in classe, l'impegno e l'interesse manifestato, l'assiduità nel lavoro, le situazioni socio-affettive personali.

## SCHEDA INFORMATIVA DI STORIA

<b>Docente</b>	Prof. <b>Lazzaro Giuseppe</b>	
<b>Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018</b>	50	
<b>Libri di testo</b>	Desideri / Codovini Giovanni "Storia e storiografia" plus 3 3a. Dalla belle époque alla seconda guerra mondiale + 3b. Dalla guerra fredda, D'Anna	
<b>Profilo della classe</b>	<p>La classe, composta da 22 alunni, è un gruppo eterogeneo con atteggiamenti e abilità differenti nei confronti della disciplina. Tutti, nel rispetto delle regole di vita scolastica e civile, hanno tenuto un comportamento corretto e hanno saputo cogliere le opportunità formative loro offerte partecipando al dialogo educativo in modo diversificato, ma costruttivo. L'azione didattica è stata indirizzata a porre le premesse di un'acquisizione qualitativa e un apprendimento consapevole; si è mirato al coinvolgimento nella partecipazione, nell'impegno e nell'interesse, convinti che nel processo di apprendimento siano importanti i mutamenti che il dialogo educativo produce nella personalità in formazione dell'allievo. Il lavoro è stato proficuo, poiché, sebbene l'impegno nello studio sia risultato, talvolta, inadeguato alle singole potenzialità, tutti gli allievi hanno fatto registrare progressi rispetto ai livelli di partenza, arricchendo il proprio bagaglio culturale e raggiungendo una buona crescita umana. Gli obiettivi prefissati sono stati conseguiti in maniera diversificata e, sebbene la rilevazione non possa essere che analitica, i livelli di conseguimento degli obiettivi non sono omogeneamente distribuiti. Alcuni allievi, nel corso del triennio, hanno consolidato capacità e competenze con grande senso di responsabilità e consapevolezza, partecipando alle attività scolastiche con impegno costante e pervenendo a risultati eccellenti; altri si sono dimostrati volenterosi, interessati e disponibili all'apprendimento tanto da avere acquisito in modo corretto i contenuti disciplinari; un piccolo gruppo, infine, culturalmente più fragile, ha registrato progressi rispetto ai livelli di partenza e possiede le conoscenze essenziali.</p>	
<b>Obiettivi raggiunti</b>	<b>Conoscenze</b>	<u>C</u> Conoscere lo svolgimento del periodo storico di riferimento, le categorie dell'analisi storica, i fattori di trasformazione, il linguaggio specifico.
	<b>Abilità</b>	Utilizzare il lessico specifico e le categorie fondamentali della disciplina storica. Esporre i contenuti appresi in modo chiaro e appropriato, curando la coerenza logica del discorso. Saper stabilire relazioni di causa-effetto tra eventi politico-istituzionali e contesti storico-sociali ed economici. Saper stabilire confronti tra modelli politici e sociali contrapposti, e tra modelli di sviluppo differenti. Saper stabilire confronti fra la realtà odierna e il passato più recente
	<b>Competenze</b>	Conoscere il valore delle fonti e del ruolo dello storico. Comprendere il significato di storia come ipotesi e interpretazione storica. Attribuire ai livelli appropriati (istituzionale, politico, sociale ed economico) il fatto/evento analizzato. Saper sviluppare una sintesi delle problematiche di carattere storico in forma discorsiva e/o attraverso l'elaborazione di schemi e mappe concettuali organizzati in

		senso sincronico e diacronico. Progettare percorsi di ricerca personali, anche di tipo interdisciplinare. Distinguere i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato. Comprendere il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale.
<b>Contenuti</b>	L'età giolittiana. La 1 <sup>a</sup> guerra mondiale e la rivoluzione russa. La crisi del '29; i totalitarismi in Italia, in Germania e in Russia; la shoah e i genocidi del XX secolo. La 2 <sup>a</sup> guerra mondiale. L'Italia dal Fascismo alla Resistenza e la costruzione della democrazia repubblicana. L'Europa e il mondo dalla "guerra fredda" al crollo del sistema sovietico. L'Italia nel secondo dopoguerra, dalla ricostruzione alla crisi del sistema politico.	
<b>Metodologie</b>	Nel periodo successivo al 15 Maggio saranno approfonditi i temi proposti. Il rapporto didattico con gli allievi è stato impostato in forma dialogica, favorendo il rapporto interattivo tra docente e studente e tra studente e studente, anche per mezzo di continue sollecitazioni ad intervenire ed esprimere opinioni e idee proprie nel corso delle lezioni	
<b>Mezzi, strumenti e materiali didattici</b>	Gli strumenti didattici usati sono stati, oltre la lezione frontale, il libro di testo e costanti riferimenti ad opere letterarie e storiche, oltre che ad opere cinematografiche ed artistiche, anche avvalendosi di ricerche e riferimenti sulla rete di Internet il cui uso, ai fini della ricerca, è stato consentito nel corso delle lezioni.	
<b>Tipologie delle prove di verifica</b>	Nel primo trimestre sono state effettuate almeno 2 verifiche di cui una scritta. Nel pentamestre successivo almeno 2 verifiche, con l'intento di valorizzare le competenze e le capacità di riflessione personale degli studenti.	
<b>Criteri di valutazione</b>	Per la valutazione sono stati seguiti i criteri stabiliti dal P. T. O. F. e le griglie dipartimentali La valutazione ha tenuto conto di: livello di acquisizione di conoscenze livello di acquisizione di abilità e competenze livelli raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e rispetto alle condizioni di partenza processo di evoluzione e di maturazione del ragazzo interesse attenzione partecipazione impegno comportamento	

**SCHEDA INFORMATIVA DI FILOSOFIA**

<b>Docente</b>	Prof. <b>Lazzaro Giuseppe</b>	
<b>Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018</b>	70	
<b>Libri di testo</b>	Abbagnano Fornero "Percorsi di filosofia" 3 Ediz.leggera 3 + dizionario filosofico paravia	
<b>Profilo della classe</b>	La classe, composta da 22 alunni, è un gruppo eterogeneo con atteggiamenti e abilità differenti nei confronti della disciplina. Tutti, nel rispetto delle regole di vita scolastica e civile, hanno tenuto un comportamento corretto e hanno saputo cogliere le opportunità formative loro offerte partecipando al dialogo educativo in modo diversificato, ma costruttivo. L'azione didattica è stata indirizzata a porre le premesse di un'acquisizione qualitativa e un apprendimento consapevole; si è mirato al coinvolgimento nella partecipazione, nell'impegno e nell'interesse, convinti che nel processo di apprendimento siano importanti i mutamenti che il dialogo educativo produce nella personalità in formazione dell'allievo. Il lavoro è stato proficuo, poiché, sebbene l'impegno nello studio sia risultato, talvolta, inadeguato alle singole potenzialità, tutti gli allievi hanno fatto registrare progressi rispetto ai livelli di partenza, arricchendo il proprio bagaglio culturale e raggiungendo una buona crescita umana. Gli obiettivi prefissati sono stati conseguiti in maniera diversificata e, sebbene la rilevazione non possa essere che analitica, i livelli di conseguimento degli obiettivi non sono omogeneamente distribuiti. Alcuni allievi, nel corso del triennio, hanno consolidato capacità e competenze con grande senso di responsabilità e consapevolezza, partecipando alle attività scolastiche con impegno costante e pervenendo a risultati eccellenti; altri si sono dimostrati volenterosi, interessati e disponibili all'apprendimento tanto da avere acquisito in modo corretto i contenuti disciplinari; un piccolo gruppo, infine, culturalmente più fragile, ha registrato progressi rispetto ai livelli di partenza e possiede le conoscenze essenziali.	
<b>Obiettivi raggiunti</b>	<b>Conoscenze</b>	Conoscere le linee di svolgimento del pensiero filosofico di riferimento, le categorie essenziali della teoresi, il lessico specifico, il pensiero degli autori trattati.
	<b>Abilità</b>	Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della filosofia occidentale. Identificare gli autori e le opere fondamentali della filosofia occidentale tra Ottocento e Novecento. Decodificare, comprendere, parafrasare il contenuto dei testi esaminati. Individuare i caratteri specifici di un testo filosofico. Acquisire la padronanza del lessico specialistico e le categorie fondamentali della disciplina filosofica. Esporre i contenuti in modo chiaro e appropriato, curando la coerenza logica del discorso.
	<b>Competenze</b>	Comprendere e approfondire l'orizzonte speculativo dei singoli autori trattati. Comprendere le dinamiche storico-culturali e le problematiche filosofiche fondamentali. Riconoscere la specificità dell'indagine filosofica e i rapporti intercorrenti con gli altri rami del sapere. Orientarsi sui temi fondamentali del

<p><b>Contenuti</b></p> <p><b>Metodologie</b></p>	<p>pensiero etico-politico nell'Otto-Novecento, al fine di sviluppare le competenze relative a Cittadinanza e Costituzione. Acquisire la capacità di rapportarsi a diverse posizioni di pensiero e sapersi confrontare razionalmente con esse. Progettare percorsi di ricerca personali, anche interdisciplinari.</p> <p>L'Idealismo - Schopenhauer - Kierkegaard – Feuerbach - Marx - Nietzsche - Il Positivismo: Comte - Freud e la psicanalisi – Bergson e lo spiritualismo – L'esistenzialismo e la fenomenologia: Heidegger - La riflessione epistemologica nel XX secolo: Popper. Cenni di Bioetica.</p> <p>Nel periodo successivo al 15 Maggio saranno approfonditi i temi proposti.</p> <p>Il rapporto didattico con gli allievi è stato impostato in forma dialogica, favorendo il rapporto interattivo tra docente e studente e tra studente e studente, anche per mezzo di continue sollecitazioni ad intervenire ed esprimere opinioni e idee proprie nel corso delle lezioni</p>
<p><b>Mezzi, strumenti e materiali didattici</b></p>	<p>Gli strumenti didattici usati sono stati, oltre la lezione frontale, il libro di testo e costanti riferimenti ad opere letterarie e storiche, oltre che ad opere cinematografiche ed artistiche, anche avvalendosi di ricerche e riferimenti sulla rete di Internet il cui uso, ai fini della ricerca, è stato consentito nel corso delle lezioni.</p>
<p><b>Tipologie delle prove di verifica</b></p>	<p>Nel primo trimestre sono state effettuate almeno 2 verifiche di cui una scritta. Nel pentamestre successivo almeno 2 verifiche, con l'intento di valorizzare le competenze e le capacità di riflessione personale degli studenti.</p>
<p><b>Criteri di valutazione</b></p>	<p>Per la valutazione sono stati seguiti i criteri stabiliti dal P. T. O. F. e le griglie dipartimentali</p> <p>La valutazione ha tenuto conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>livello di acquisizione di conoscenze</li> <li>livello di acquisizione di abilità e competenze</li> <li>livelli raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e rispetto alle condizioni di partenza</li> <li>processo di evoluzione e di maturazione del ragazzo</li> <li>interesse</li> <li>attenzione</li> <li>partecipazione</li> <li>impegno</li> <li>comportamento</li> </ul>



### SCHEDA INFORMATIVA DI MATEMATICA

<b>Docente</b>	Prof. <b>Angelo Currò</b>	
<b>Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018</b>	91	
<b>Libri di testo</b>	MATEMATICA: Bergamini, Trifone, Barozzi - Matematica blu 2.0 Vol. 5, Ed. Zanichelli	
<b>Profilo della classe</b>	<p>La classe presenta un gruppo di alunni che ha dimostrato un buon possesso di capacità logiche e di sviluppo delle procedure, caratterizzandosi anche per costanza di applicazione e impegno. Questo gruppo di alunni, dotati di una buona motivazione allo studio e di un discreto interesse, hanno lavorato con soddisfacente autonomia. Un altro piccolo gruppo invece ha manifestato qualche incertezza nell'acquisizione delle conoscenze, pur dimostrando un impegno comunque apprezzabile. La situazione della classe all'inizio del triennio era complessivamente soddisfacente, pur manifestando alcune carenze nella preparazione di base, nel metodo di studio, nella autonomia di lavoro e di applicazione allo studio. Per l'intero corso si è cercato attivamente di stimolare la classe, soprattutto gli alunni più deboli e meno motivati, ad accrescere l'interesse verso gli argomenti trattati, fornendo continuamente esempi, spunti di riflessione e di aggancio alle applicazioni reali nelle scienze applicate e nella tecnologia, ma anche facendo riferimento al fatto che una preparazione di base più ampia e approfondita nella matematica facilita l'inserimento alle facoltà universitarie di ogni genere.</p> <p>Per accrescere l'interesse verso la disciplina, per consolidare le abilità di base, per incentivare l'uso di un linguaggio formale e scientifico più adeguato possibile, è stato svolto molto lavoro guidato in classe anche relativamente allo svolgimento e alla correzione degli esercizi. Le lezioni sono state svolte al fine di garantire il raggiungimento dei livelli minimi, cercando costantemente di recuperare gli alunni più deboli, ma alla classe intera sono stati offerti riferimenti e argomentazioni destinate ad obiettivi di livello superiore che una parte della classe ha raggiunto in modo soddisfacente.</p>	
<b>Obiettivi raggiunti</b>	<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le funzioni e le loro proprietà</li> <li>• Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate</li> <li>• Gli asintoti di una funzione</li> <li>• La derivata di una funzione e i teoremi sulle funzioni derivabili</li> <li>• Lo studio delle funzioni, massimi, minimi e flessi</li> <li>• L'integrale indefinito e l'integrale definito</li> </ul>
	<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le principali proprietà di una funzione</li> <li>• Studiare il comportamento di una funzione reale di variabile reale</li> <li>• Saper studiare una funzione razionale e tracciarne il grafico</li> <li>• Affrontare lo studio di una funzione o la risoluzione di un problema secondo uno schema prefissato</li> <li>• Saper calcolare le derivate e gli integrali delle più semplici</li> </ul>

		<p>funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare, sintetizzare e collegare i concetti chiave di ciascun argomento</li> </ul>
	<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper applicare i concetti e i metodi dell'analisi delle funzioni reali di variabile reale</li> <li>• Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative</li> <li>• Risolvere semplici problemi</li> <li>• Analizzare dati e interpretarli, sviluppando ragionamenti logici sugli stessi che prevedano l'utilizzo di rappresentazioni grafiche</li> <li>• Valutare mezzi e metodi adottati nella scienza e nella tecnologia</li> <li>• Utilizzare strategie logico-deduttive, corredate da aspetti comunicativi verbali e scritti, corretti formalmente e concettualmente, per affrontare situazioni problematiche ed elaborare le opportune soluzioni</li> <li>• Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare</li> </ul>
<b>Contenuti</b>	<p>Funzioni reali di variabile reale. Dominio e codominio di una funzione. Classificazione delle funzioni e insieme di esistenza di una funzione. Proprietà delle funzioni. Funzione inversa. Funzione composta. Grafici di funzioni e trasformazioni geometriche.</p> <p>Limite di una funzione. Approccio intuitivo al concetto di limite. Definizioni di limite: limite finito per <math>x \rightarrow x_0</math>, limite infinito per <math>x \rightarrow x_0</math>, limite destro e sinistro di una funzione, limite finito per <math>x \rightarrow \infty</math>, limite infinito per <math>x \rightarrow \infty</math>. Proprietà dei limiti e teoremi fondamentali. Limiti fondamentali. Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Teorema del confronto. Operazioni sui limiti. Somma, prodotto, quoziente e potenza a esponente razionale. I limiti infiniti e le forme di indecisione. Il calcolo delle forme indeterminate: <math>[+\infty - \infty]</math>, <math>\left[\frac{0}{0}\right]</math>, <math>\left[\frac{\infty}{\infty}\right]</math>, <math>[0 \cdot \infty]</math>, <math>[00]</math>, <math>[\infty 0]</math>, <math>[1\infty]</math>. Limiti notevoli: <math>\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1</math>, <math>\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e</math>. Limiti deducibili dai limiti notevoli. Infinitesimi e infiniti. Confronto tra infiniti e confronto tra infinitesimi. Gerarchia degli infiniti e loro confronto.</p> <p>Funzioni continue. Definizione. Continuità di funzioni elementari. Funzioni razionali intere e fratte, funzioni goniometriche, funzioni esponenziali, funzioni logaritmiche. Teoremi sulle funzioni continue. I punti di discontinuità per una funzione. Discontinuità di prima specie. Discontinuità di seconda specie. Discontinuità eliminabile o di terza specie.</p> <p>Asintoti di una funzione. Asintoti verticali, asintoti orizzontali e asintoti obliqui. Il grafico probabile di una funzione.</p> <p>Derivata e differenziale di una funzione. Rapporto incrementale e concetto di derivata. Definizione di derivata, significato geometrico della derivata. La derivata e la retta tangente. Teorema su continuità e derivabilità. La derivata</p>	

	<p>delle funzioni elementari e le regole di derivazione. Derivate fondamentali. Derivata di una somma, di un prodotto e di un quoziente. Derivata di una funzione composta. Derivata della funzione logaritmica e della funzione esponenziale. Derivata di <math>[f(x)]g(x)</math>. Derivata della funzione inversa. Equazione della retta tangente a una curva in un suo punto. Funzioni non derivabili. Punti angolosi e cuspidi. Applicazioni delle derivate alla fisica. Differenziale di una funzione.</p> <p>Teoremi sulle funzioni derivabili. Teorema di Rolle e sua interpretazione geometrica. Teorema di Lagrange e sua interpretazione geometrica. Conseguenze del teorema di Lagrange. Funzioni crescenti e funzioni decrescenti. Teorema di Cauchy. Teorema di De L'Hospital. Regola di De L'Hospital. (I suddetti teoremi sono stati affrontati senza dimostrazione formale per carenza di tempo.)</p> <p>Punti estremanti e punti di flesso. Massimi e minimi relativi di una funzione. Concavità. Flessi. Massimi, minimi, flessi a tangente orizzontale e derivata prima. Flessi e derivata seconda. Massimi, minimi, flessi e derivate successive. Problemi di massimo e di minimo. Massimo assoluto e minimo assoluto di una funzione in un intervallo chiuso e limitato.</p> <p>Studio di funzione. Funzioni razionali intere e fratte. Funzioni irrazionali. Funzioni esponenziali. Funzioni logaritmiche. Funzioni goniometriche. Funzioni inverse delle funzioni goniometriche. Funzioni con i valori assoluti. Ricerca delle soluzioni approssimate di un'equazione. Metodo della bisezione. Metodo delle secanti. Metodo delle tangenti.</p> <p>Integrali indefiniti. Concetto di integrale. Primitive di una funzione integranda. Calcolo delle primitive. Proprietà degli integrali indefiniti. Integrali indefiniti immediati.</p> <p>Integrale definito e problema delle aree. Introduzione al problema, aree di superficie piane e altri problemi, definizione dell'integrale definito, proprietà dell'integrale definito, calcolo dell'integrale definito. Calcolo delle aree.</p> <p>Entro la fine dell'anno scolastico sono previsti i seguenti argomenti:</p> <p>Integrali indefiniti. Integrali di funzioni riconducibili a derivate di funzioni composte. Integrazione per scomposizione. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Integrazione di funzioni razionali fratte</p> <p>Integrale definito e problema delle aree. Calcolo dei volumi. Integrali impropri. Applicazioni degli integrali alla fisica. Risoluzione di equazioni differenziali del primo ordine.</p> <p>Cenni alle geometrie non euclidee.</p> <p>Cenni al calcolo combinatorio e al calcolo delle probabilità.</p>
<p><b>Metodologie</b></p>	<p>In considerazione della situazione generale della classe e al fine di facilitarne l'apprendimento, la partecipazione e l'interesse, si è ritenuto opportuno trattare gli argomenti attraverso numerose esemplificazioni per raggiungere gradualmente livelli di definizione più rigorosi, per estrapolare i concetti fondamentali e sintetizzare i contenuti.</p> <p>Si è sempre cercato di stimolare la capacità di riflessione e di sfruttare gli aspetti di metodicità nella ricerca. L'insegnamento è stato metodico, adeguatamente lento, di estrema chiarezza espositiva. Ogni singola proposizione è stata analizzata con ordine per affermare la rigosità del metodo e la consequenzialità espositiva.</p> <p>Si è sempre organizzata la lezione cercando di accrescere la partecipazione e la massima consapevolezza di tutti e consentendo sempre la riesamina degli argomenti e degli esercizi per gli alunni assenti alle lezioni.</p>

	<p>Si è proceduto alla verifica in itinere degli obiettivi preposti, nel metodo, nell'apprendimento e nelle abilità espresse. Si è valutato il lavoro svolto a casa e in classe utilizzando non solo interrogazioni orali, ma anche esercitazioni guidate e analisi di problemi. Sono state effettuate molte esercitazioni in classe per chiarimenti, approfondimenti, per la preparazione alle verifiche scritte in classe. Le verifiche stesse, una volta corrette, valutate e consegnate alla classe entro i tempi strettamente tecnici, sono state riesaminate in classe al fine di chiarire e recuperare gli aspetti di maggiore problematicità.</p> <p>Tutti gli alunni sono stati progressivamente guidati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• usare un linguaggio matematico e scientifico pertinente e rigoroso;</li> <li>• migliorare il loro personale metodo di studio;</li> <li>• trarre semplici deduzioni teoriche e confrontarle con i risultati delle procedure;</li> <li>• acquisire contenuti e metodi idonei ad un'adeguata interpretazione delle situazioni reali applicando modelli di risoluzione.</li> </ul> <p>Le metodologie attivate e gli approfondimenti effettuati hanno comunque dovuto subire degli adattamenti e dei ridimensionamenti a causa delle numerose ore di lezione non svolte nella disciplina che, nel corso del triennio, sono state invece destinate allo svolgimento di altre attività, quali alternanza scuola-lavoro, orientamento, uscite didattiche, partecipazioni a manifestazioni varie.</p>
<p><b>Mezzi, strumenti e materiali didattici</b></p>	<p>Il testo adottato è stato sempre utilizzato nella trattazione dei vari argomenti, ma si è anche proceduto ad utilizzare approcci diversi a quelli del testo, integrando lo studio con lezioni ad elevato supporto grafico ottenuto con presentazioni in file PPT, video lezioni, lezioni animate tratte da DVD o da video professionali, e abbondante raccolta di appunti relativi a definizioni e teoremi con le relative dimostrazioni durante le spiegazioni. Al testo in adozione, comunque, sono stati rimandati lo studio, lo svolgimento degli esercizi e l'approfondimento da svolgere a casa.</p> <p>In ogni argomento si è fatto ricorso all'utilizzo delle lezioni multimediali, qualora ciò sia stato possibile ed opportuno.</p>
<p><b>Tipologie delle prove di verifica</b></p>	<p>Per determinare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati sono state effettuate delle verifiche consistenti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> interrogazioni orali alla lavagna o dal posto;</li> <li><input type="checkbox"/> esercitazioni guidate alla lavagna o dal posto;</li> <li><input type="checkbox"/> verifiche individuali scritte;</li> <li><input type="checkbox"/> test di varia tipologia: risposta aperta, scelta multipla, problemi a svolgimento.</li> </ul>
<p><b>Criteri di valutazione</b></p>	<p>Si è tenuto conto della partecipazione e dell'impegno in classe e nel lavoro pomeridiano a casa, dell'acquisizione delle conoscenze, delle applicazioni di queste, della loro rielaborazione e delle abilità linguistiche e espressive. Ulteriori elementi di valutazione sono state lo sviluppo della personalità e della formazione umana, del senso di responsabilità e degli obiettivi disciplinari raggiunti. Nella valutazione complessiva si è ovviamente tenuto conto del miglioramento generale degli studenti rispetto alla loro situazione di partenza e delle potenzialità individuate, in qualche caso non completamente esterne.</p> <p>Per quanto concerne criteri e strumenti della valutazione (indicatori e descrittori adottati per l'attribuzione dei voti), ci si è attenuti alle griglie di valutazione adottate nel PTOF.</p>

**SCHEMA INFORMATIVA DI FISICA**

<b>Docente</b>	Prof.ssa <b>Barbaro Lucrezia Consolata</b>
<b>Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018</b>	Ore effettivamente svolte 73
<b>Libri di testo</b>	L'Amaldi per i Licei Scientifici. blu vol.3- Ugo Amaldi – Zanichelli
<b>Profilo della classe</b>	<p>La classe è composta da 22 studenti (10 ragazzi e 12 ragazze), tutti provenienti dalla IV H dello scorso anno. Nel corso del triennio 2015/2018 la classe si è attestata su buono/ottimo livello nell'acquisizione delle competenze, conoscenze e abilità. L'attività didattica si è sempre svolta in un clima sereno, collaborativo, di reciproca disponibilità e fiducia. Sinteticamente, per quanto riguarda gli apprendimenti, la situazione può essere così schematizzata:</p> <p>Otto studenti presentano ottime conoscenze che applicano con molta padronanza, capaci di analisi pertinenti e di sintesi corrette.</p> <p>Un grosso gruppo di studenti presenta conoscenze discrete o quasi dei contenuti affrontati che applica in modo adeguato, il linguaggio formale ed il calcolo algebrico sono corretti.</p> <p>Infine un piccolo numero di studenti ha raggiunto una preparazione di base e una conoscenza appena sufficiente.</p>
<b>Obiettivi raggiunti</b>	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• conoscere le definizioni delle grandezze fisiche, delle corrispondenti unità di misura ed equazioni dimensionali</li><li>• conoscere gli enunciati dei teoremi e delle leggi, delle formule e delle grandezze fisiche che vi compaiono</li><li>• esporre i teoremi e i fenomeni isolati relativi al magnetismo, ai circuiti elettrici a corrente alternata, all'elettromagnetismo, alla fisica quantistica e alla fisica nucleare</li><li>• risoluzione di problemi di applicazione delle formule</li><li>• conoscenza dell'utilizzo degli strumenti fondamentali di laboratorio</li><li>• determinazione delle relazioni di proporzionalità e dei grafici relativi a leggi e/o a grandezze</li></ul> <p><b>Abilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• utilizzo di principi, conoscenze e metodi per formulare previsioni qualitative e quantitative su situazioni reali</li><li>• padronanza nei metodi di soluzione di problemi quantitativi elementari, allo scopo di recepire con chiarezza le idee e i concetti teorici</li><li>• controllo delle procedure e delle soluzioni, mediante: valutazione degli ordini di grandezza, verifiche dimensionali sulle formule e confronto tra i valori effettivamente assunti dalle quantità invarianti, ai vari stadi del procedimento risolutivo</li><li>• capacità di prendere appunti sul contenuto di una lezione, rilevando le linee essenziali del discorso e annotando correttamente le ipotesi di partenza, le eventuali formule, i nessi logici e le conclusioni</li><li>• esposizione (sia orale che in forma scritta) chiara, sintetica e logicamente organizzata dei contenuti della propria indagine</li></ul> <p><b>Competenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• acquisizione di un efficace metodo per interpretare i fenomeni fisici</li><li>• acquisizione di una metodologia di lavoro applicabile anche in molti altri campi del sapere</li></ul>

<p><b>Contenuti</b></p> <p><b>Metodologie</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisizione delle capacità di analisi, collegamento, astrazione e unificazione che la fisica richiede per indagare il mondo naturale</li> <li>• acquisizione di un quadro organico della teoria di base, riguardante un ampio campo di fenomeni fino a costituire un'immagine consistente della disciplina nel suo complesso</li> <li>• acquisizione di un livello di formalizzazione matematica essenziale, ma rigoroso, adeguato a consentire sviluppi quantitativi nelle indagini e nelle opportune generalizzazioni</li> <li>• acquisizione dell'autonomia necessaria per reperire e utilizzare in maniera finalizzata libri, materiali e altre fonti di informazione come supporto al proprio lavoro</li> <li>• comprensione dell'ambito di validità delle leggi fisiche</li> <li>• valutazione delle potenzialità e dei limiti dei modelli</li> <li>• consapevolezza dell'importanza del linguaggio matematico come strumento per la descrizione della realtà fisica</li> <li>• cogliere il rapporto esistente tra fisica, storia del progresso scientifico e tecnologico e storia in senso lato delle attività umane</li> </ul> <p>Fenomeni magnetici fondamentali, Campo magnetico, L'induzione elettromagnetica, La corrente alternata, Le equazioni di Maxwell, Le onde elettromagnetiche, La relatività del tempo e dello spazio, La relatività ristretta.</p> <p>L'approccio metodologico è finalizzato al :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riconoscimento determinante dell'esperienza concreta, che si traduce nel ricorso all'attività di laboratorio e a continui raccordi con l'esperienza</li> <li>• miglioramento la capacità ad analizzare situazione, porre problemi , formulare ipotesi, prospettare soluzioni e saperle valutare</li> </ul> <p>Sarà adottata una metodologia adeguata alla classe e al tipo di attività che vi si svolge, scegliendo tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lezione frontale per affrontare in modo rigoroso e puntuale gli argomenti</li> <li>• lavoro di gruppo e uso del tutoraggio (all'interno delle classi potrà essere attivato lo studio assistito, creando delle figure di tutoraggio tra gli alunni)</li> <li>• lezione “partecipata” per stimolare negli alunni la formazione di un'attività di ricerca dei concetti</li> <li>• esercitazione collettiva e/o individuale</li> </ul> <p>Sarà inoltre favorita la partecipazione a progetti specifici, interni e esterni alla scuola (Olimpiadi di fisica)</p>
<p><b>Mezzi, strumenti e materiali didattici</b></p> <p><b>Tipologie delle prove di verifica</b></p>	<p>Libro di testo, appunti, dispense, video-lezioni, LIM, esperienze di laboratorio in classe, uso di CD specifici.</p> <p>La verifica dell'apprendimento è stata espletata attraverso :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interrogazioni orali (due nel Trimestre e tre nel Pentamestre)</li> <li>• verifiche scritte (due nel Trimestre e tre nel Pentamestre) con richiesta di risoluzione di problemi di varia difficoltà, per accertare sia l'acquisizione diretta dei principi, sia la capacità di applicarli operativamente; test scritti per la valutazione delle conoscenze essenziali, basati su domande a risposta chiusa e a risposta aperta.</li> </ul>
<p><b>Criteri di valutazione</b></p>	<p>Nella formulazione del giudizio di profitto si terrà conto non solo del livello di competenze acquisito ma anche dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo, del livello di partenza, della buona</p>

volontà dimostrata durante l'intero anno scolastico.

La valutazione si baserà sui seguenti indicatori:

- Conoscenze
- Comprensione
- Interpretazione e risoluzione di un problema
- Riflessione critica
- Impegno e partecipazione
- Progressione rispetto al livello di partenza

## SCHEDA INFORMATIVA DI SCIENZE NATURALI

<b>Docente</b>	Prof.ssa <b>Maria Teresa Malara</b>	
<b>Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018</b>	75	
<b>Libri di testo</b>	H. Curtis, N.S. Barnes, A. Schnek, G. Flores, L. Gandola, R. Odone "Percorsi di Scienze Naturali" – Dalla tettonica alle biotecnologie	
<b>Profilo della classe</b>	La classe, nel corso del quinquennio, è apparsa dal punto di vista comportamentale piuttosto vivace, ma nel complesso affiatata e disponibile ad instaurare un buon clima relazionale, basato su un dialogo costruttivo e proficuo. Sono stati raggiunti gli obiettivi specifici, pur con esiti differenziati in base alle capacità, ai livelli di partenza ed all'impegno di ciascun alunno. Alcuni allievi si sono distinti per motivazione e sostenuti da un valido metodo di studio e da un'appropriata preparazione di base, hanno consolidato capacità e competenze pervenendo a risultati eccellenti.	
<b>Obiettivi raggiunti</b>	<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le proprietà del carbonio e delle più importanti molecole biologiche</li> <li>• Le trasformazioni chimiche delle biomolecole</li> <li>• Le biotecnologie e le loro applicazioni</li> <li>• I principali fenomeni endogeni</li> </ul>
	<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere i composti organici in base al gruppo funzionale</li> <li>• Saper descrivere i processi metabolici e le loro interazioni</li> <li>• Saper descrivere gli effetti dei fenomeni vulcanici e sismici sul territorio</li> </ul>
	<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper esporre i contenuti della disciplina ed argomentare utilizzando un linguaggio appropriato.</li> <li>• Comprendere che il fenomeno della vita si basa sull'interazione tra determinate molecole organiche e le strutture cellulari</li> <li>• Saper operare raffronti al fine di cogliere le implicazioni scientifiche e bioetiche che le nuove tecnologie possono prospettare</li> </ul>
<b>Contenuti</b>	<p>- <b>L'atomo di carbonio: dagli idrocarburi ai gruppi funzionali</b>                      Il carbonio elemento della vita.                      Idrocarburi alifatici saturi ed insaturi: nomenclatura, proprietà chimiche e fisiche                      Idrocarburi aromatici.                      Gruppi funzionali e relativi composti: alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, amine.                      Polimeri.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Le biomolecole</b></li> </ul> Carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi	



	<p>Lipidi  Aminoacidi e proteine. Enzimi  Nucleotidi ed acidi nucleici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Il metabolismo .</b>  Le trasformazioni chimiche all'interno della cellula  Vie metaboliche. ATP e coenzimi trasportatori di elettroni  Metabolismo dei carboidrati: glicolisi, fermentazione, respirazione cellulare</li> <li>• <b>Le biotecnologie e le loro applicazioni</b>  La tecnologia del DNA ricombinante  La clonazione  L'ingegneria genetica e gli OGM</li> <li>• <b>La dinamica endogena</b>  I vulcani. Eruzioni e forma dei vulcani. I vulcani italiani. Il rischio vulcanico.  La distribuzione dei vulcani attivi nel mondo.  I terremoti. Origine di un terremoto. Onde sismiche e strumenti di rilevazione  La forza di un terremoto. Scale di riferimento. Rischio sismico e difesa dai terremoti.  Struttura interna della Terra  Deriva dei continenti. Espansione dei fondi oceanici  Modello delle celle convettive. Tettonica delle placche.  Margini convergenti, divergenti e conservativi</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Lezioni frontali e interattive impostate in modo graduale dai concetti più semplici ai più complessi.</li> <li><input type="checkbox"/> Discussioni collettive guidate.</li> <li><input type="checkbox"/> Linguaggio chiaro e semplice, ma rigorosamente scientifico</li> <li><input type="checkbox"/> Correzione del lavoro svolto come momento di autoverifica dell'apprendimento</li> </ul>
<b>Mezzi, strumenti e materiali didattici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Libro di testo</li> <li><input type="checkbox"/> Appunti presi durante le lezioni</li> <li><input type="checkbox"/> Lavagna</li> <li><input type="checkbox"/> Lim</li> <li><input type="checkbox"/> Sussidi audiovisivi e multimediali</li> <li><input type="checkbox"/> Riviste e altri testi di approfondimento scientifico</li> </ul>
<b>Tipologie delle prove di verifica</b>	<p>Colloqui orali. Questionari. Discussioni.  Le interrogazioni orali sono servite soprattutto a verificare le capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di linguaggio</p>
<b>Criteri di valutazione</b>	<p>Riguardo alla valutazione si è fatto riferimento ai criteri stabiliti dal POF ed in particolare si è tenuto conto dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Acquisizione di conoscenze, competenze e capacità con riferimento agli obiettivi prefissati</li> <li><input type="checkbox"/> Livelli di partenza e ritmo di apprendimento</li> <li><input type="checkbox"/> Partecipazione al dialogo educativo, impegno profuso, metodo di studio</li> </ul>

<b>Modulo CLIL</b>	<b>LA DIVERSITA' MOLECOLARE DELLA VITA : LE BIOMOLECOLE</b>
<b>Finalità</b>	Dare una prospettiva internazionale al profilo curriculare con competenze e standard formativi che permettano agli studenti di partecipare a progetti di studio e di inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro.
<b>Disciplina coinvolta</b>	Scienze Naturali
<b>Competenze in entrata</b>	<p>Gli alunni sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Leggere e interpretare testi;</li> <li><input type="checkbox"/> Individuare i punti chiave In un testo;</li> <li><input type="checkbox"/> Produrre testi orali chiari e adeguatamente corretti;</li> <li><input type="checkbox"/> Conoscere i meccanismi della L2 a livello B1 CEFR.</li> </ul>
<b>Obiettivi Disciplinari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Perfezionare le abilità di lettura;</li> <li><input type="checkbox"/> Potenziare la capacità di esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi ai contenuti studiati;</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizzare adeguatamente il lessico specifico della disciplina;</li> <li><input type="checkbox"/> Rafforzare la capacità di analisi e sintesi;</li> <li><input type="checkbox"/> Educare al sapere attraverso un approccio multiculturale e multidisciplinare;</li> <li><input type="checkbox"/> Spiegare la natura e le funzioni delle principali biomolecole che compongono gli organismi viventi.</li> </ul>
<b>Obiettivi Linguistici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Usare la lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti in prospettiva interculturale (Competenza linguistico-comunicativa corrispondente al livello B1+/ B2 del QCER);</li> <li><input type="checkbox"/> Migliorare la competenza nella lingua inglese attraverso lo studio di contenuti disciplinari non prettamente linguistici;</li> <li><input type="checkbox"/> Creare occasioni di uso “reale” della lingua inglese in contesti stimolanti.</li> </ul>
<b>Abilità</b>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Ricercare, selezionare, schematizzare;</li> <li><input type="checkbox"/> Confrontare e contrapporre;</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizzare la capacità di problemposing e problemsolving;</li> <li><input type="checkbox"/> Acquisire nuove modalità di ricerca;</li> <li><input type="checkbox"/> Relazionare sul lavoro svolto in gruppo;</li> <li><input type="checkbox"/> Apprendere una modalità di lavoro collaborativo e propositivo;</li> <li><input type="checkbox"/> Controllare il proprio processo di apprendimento attraverso i risultati ottenuti (check up) ed imparare ad auto-correggersi (self assessment);</li> <li><input type="checkbox"/> Imparare a riconoscere i propri punti di forza e debolezza;</li> <li><input type="checkbox"/> Acquisire un metodo di studio efficace ed autonomo.</li> </ul>
<b>Contenuti</b>	<p><b>THE MOLECULAR DIVERSITY OF LIFE: THE BIOMOLECULES</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Carbon: the basic element of biomolecules</li> <li><input type="checkbox"/> Carbohydrates: energy sources and structural components</li> <li><input type="checkbox"/> Lipids: energy storage and protection</li> <li><input type="checkbox"/> Proteins: a wide variety of vital function</li> <li><input type="checkbox"/> Nucleic acids: directors of cell activity</li> <li><input type="checkbox"/> The nucleotide ATP: the cell energy carrier</li> <li><input type="checkbox"/> The main characteristics of DNA</li> </ul>

<b>Competenze in uscita</b>	L'alunno sarà in grado di: <input type="checkbox"/> Produrre materiale di resoconto sul lavoro svolto (mindmap, schede riassuntive, Power Point); <input type="checkbox"/> Usare la lingua per lo studio e raggiungere competenze concretamente spendibili in ambito europeo.
<b>Metodologia</b>  <b>Strategie didattiche</b>	E' stata utilizzata una didattica laboratoriale, modulare e flessibile. I contenuti disciplinari sono stati presentati con un linguaggio chiaro e contestualizzato, in modo stimolante ed interattivo, enfatizzando l'importanza del supporto visivo e multimediale per favorirne la comprensione. Il materiale di studio è stato, inoltre, proposto in sintonia con i diversi stili di apprendimento e le diverse intelligenze multiple, consentendo un apprendimento significativo. L'insegnamento/apprendimento della lingua è stato realizzato attraverso l'integrazione delle 4 abilità linguistiche (ricettive e produttive) e non procedendo per progressione grammaticale e strutturale, ma funzionale e adeguato al contesto disciplinare. <u>Attività:</u> Brainstorming; Lezione interattiva, dinamica e partecipata; Lavoro di gruppo <u>Strategie di apprendimento:</u> Utilizzare grafici, compilare griglie, schematizzare e classificare le informazioni, descrivere le sequenze temporali, elencare, fare ipotesi e predire.
<b>Materiali e Mezzi</b>	Libri di testo, fotocopie, materiale autentico, dizionari. Utilizzo delle tecnologie multimediali.
<b>Modalità di docenza</b>	Il modulo è stato svolto in compresenza dal docente di scienze naturali e dal docente di lingua inglese.
<b>Tempi</b>	20 ore
<b>Verifica diagnostica</b>  <b>Verifica formativa</b>  <b>Verifica sommativa</b>	Verifica iniziale delle conoscenze realmente possedute sui contenuti disciplinari e sulla competenza linguistico-comunicativa  Indagine in itinere con test di verifica variamente strutturati: True/False; Multiple choice; gap-fil; Questionari a risposta aperta, debate.  Produzione orale: Conversazioni sui contenuti acquisiti. Produzione scritta: Trattazione sintetica su un tema affrontato. Domande a risposta aperta (tipologia B Esami di Stato).
<b>Valutazione</b>	Per quanto riguarda la valutazione della competenza disciplinare si terrà conto della conoscenza generale dei temi trattati, del livello di autonomia e originalità nella produzione. Per quanto riguarda la competenza linguistica si terrà conto dell'ampliamento lessicale, della fluidità espositiva e della efficacia comunicativa. Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento delle specifiche competenze, verrà considerato il grado di partecipazione e collaborazione, la disponibilità e responsabilità di ciascuno alunno.

**SCHEDA INFORMATIVA DI Storia dell'Arte**

<b>Docente</b>	Prof.ssa <b>Francesca Luppino</b>	
<b>Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018</b>	60	
<b>Libri di testo</b>	Cricco-di Teodoro. Vol III. Ed. Zanichelli	
<b>Profilo della classe</b>	Tre fasce di livello: sufficiente, buono ed eccellente	
<b>Obiettivi raggiunti</b>	<p><b>Conoscenze</b></p> <p><b>Abilità</b></p> <p><b>Competenze</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze degli elementi del linguaggio visivo</li> <li>• Acquisizione di un metodo di lettura dell'opera d'arte</li> <li>• Conoscenza del periodo storico-artistico e degli autori più significativi</li> <li>• Riuscire a collocare i vari artisti nell'ambito delle correnti di uno stesso periodo storico</li> <li>• Possedere un adeguato lessico tecnico e critico e il suo uso appropriato</li> </ul>
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dal Neoclassicismo all'Astrattismo</li> </ul>	
<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura dell'opera d'arte.</li> <li>• Riconoscimento del genere.</li> <li>• Descrizione del contenuto</li> <li>• Analisi stilistica (cromatica e volumetrica)</li> </ul>	
<b>Mezzi, strumenti e materiali didattici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Proiezione di materiale visivo (foto-film-documentari...)</li> <li>• Ricerche sul WEB</li> </ul>	
<b>Tipologie delle prove di verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interrogazione orale (individuale e di gruppo)</li> <li>• valutazione di elaborati</li> </ul>	
<b>Criteri di valutazione</b>	I voti che accompagnano le verifiche, in itinere e finali, sono attribuiti alla tabella allegata del POF	

## SCHEDA INFORMATIVA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

<b>Docente</b>	Prof. La Fauci Santi Giuseppe	
<b>Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio</b>	N° 45	
<b>Libri di testo</b>	“In movimento” Fiorini - Coretti - Bocchi Editore Marietti scuola	
<b>Profilo della classe</b>	La classe ha sempre partecipato attivamente e con atteggiamento collaborativo alle attività sia pratiche che teoriche, dimostrando impegno, disponibilità al dialogo educativo e correttezza nei comportamenti. Il livello complessivamente raggiunto è più che buono. Un gruppo di allievi si distingue particolarmente per l'eccellenza dei risultati raggiunti.	
<b>Obiettivi raggiunti</b>	<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il movimento e le sue caratteristiche;</li> <li>• Conoscere i più importanti sport scolastici, individuali e di squadra;</li> <li>• Conoscere le sostanze che possono creare dipendenza ed i loro effetti;</li> <li>• Conoscere i comportamenti che costituiscono doping;</li> <li>• Conoscere l'organizzazione sportiva in Italia e nei principali paesi del mondo.</li> </ul>
	<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere in grado di eseguire azioni motorie semplici in modo consapevole e corretto, conoscendone le caratteristiche;</li> <li>• Essere in grado di svolgere un corretto ed efficace allenamento/attività motoria in relazione alle proprie capacità motorie.</li> </ul>
	<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper rispettare e valorizzare e il proprio corpo attraverso una sana e regolare attività motoria ed assumere comportamenti equilibrati per un corretto stile di vita;</li> <li>• Saper gestire ed analizzare i risultati delle proprie</li> </ul>
<b>Contenuti</b>	Sport di squadra: pallavolo, pallacanestro, calcio a 5; Sport individuali: tennistavolo; Il doping; Le dipendenze; Le organizzazioni sportive in Italia e nel mondo; Olympic games; Il trekking.	
<b>Metodologie</b>	Lezioni pratiche; Lezione frontale, lezione dialogata, confronti; Lavori di gruppo Utilizzo di tecnologie multimediali.	

<b>Mezzi, strumenti e materiali didattici</b>	Piccoli e grandi attrezzi; Libro di testo; Lavagna interattiva; Presentazioni di PPT e proiezioni video
<b>Tipologie delle prove di verifica</b>	Prove pratiche;
<b>prove di verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove strutturate e semistrutturate;</li> <li>• Realizzazione di prodotti multimediali.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione, interesse ed impegno;</li> <li>• Atteggiamento collaborativo durante le attività;</li> <li>• Rispetto delle regole e del comportamento durante le lezioni;</li> <li>• Assunzione di responsabilità nei lavori di gruppo;</li> <li>• Rispetto delle consegne;</li> <li>• Livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.</li> </ul>

**TESTI SIMULAZIONI PRIMA, SECONDA E TERZA PROVA**

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della **R**icerca

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

## **TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

### **X Agosto**

San Lorenzo, io lo so perché tanto  
di stelle per l'aria tranquilla  
arde e cade, perché sì gran pianto  
nel concavo cielo sfavilla.

Ritornava una rondine al tetto:  
l'uccisero: cadde tra spini:  
ella aveva nel becco un insetto:  
la cena de' suoi rondinini.

Ora è là, come in croce, che tende  
quel verme a quel cielo lontano;  
e il suo nido è nell'ombra, che attende,  
che pigola sempre più piano.

Anche un uomo tornava al suo nido:  
l'uccisero: disse: Perdono;  
e restò negli aperti occhi un grido:  
portava due bambole in dono...

Ora là, nella casa romita,  
lo aspettano, aspettano in vano:  
egli immobile, attonito, addita  
le bambole al cielo lontano.

E tu, Cielo, dall'alto dei mondi  
sereni, infinito, immortale,  
oh! d'un pianto di stelle lo inondi  
quest'atomo opaco del Male!

*(G. Pascoli)*

#### **a. Comprensione**

a.1. Sintetizza il testo.

#### **b. Analisi**

b.1. Distingui nel comportamento la parte narrativa da quella riflessiva

b.2. Considera l'alternanza dei tempi verbali nei vv. 5-20: si possono notare simmetrie tra le coppie di strofe? Quale funzione espressiva ha la scelta del tempo presente?

b.3. Nella parte narrativa prevale la paratassi o l'ipotassi? Gli asindeti sono rari o frequenti? Che funzione espressiva ha questo tipo di sintassi?

b.4. Individua nel testo i procedimenti analogici

b.5. Individua le figure retoriche ai vv.1-2, 11, 12, 18 e 19.

#### **c. Interpretazione complessiva e Approfondimento:**

c.1. Il componimento trae spunto da una dolorosa vicenda personale. Chiarisci in che modo questa tragedia abbia condizionato la visione della realtà del poeta.



## TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

### CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

## 1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il labirinto.

### DOCUMENTI



P. PICASSO, *Minotauromachia*, 1935



J. POLLOCK, *Pasiphaë*, 1943



M.C. ESCHER, *Relatività*, 1953

«[...] Correndo, uscì in un gran prato, e quello / avea nel mezzo un grande e ricco ostello. // Di vari marmi con suttile lavoro / edificato era il palazzo altiero. / Corse dentro alla porta messa d'oro / con la donzella in braccio il cavalliero. / Dopo non molto giunse Briegliadoro, / che porta Orlando disdegnoso e fiero. / Orlando, come è dentro, gli occhi gira; / né più il guerrier, né la donzella mira. // Subito smonta, e fulminando passa / dove più dentro il bel tetto s'alloggia: / corre di qua, corre di là, né lassa / che non vegga ogni camera, ogni loggia. / Poi che i segreti d'ogni stanza bassa / ha cerco invan, su per le scale poggia; / e non men perde anco a cercar di sopra, / che perdessi di sotto, il tempo e l'opra. // D'oro e di seta i letti ornati vede: / nulla de muri appar né de pareti; / che quelle, e il suolo ove si mette il piede, / son da cortine ascose e da tapeti. / Di su di giù va il conte Orlando e riede, / né per questo può far gli occhi mai lieti / che riveggiano Angelica, o quel ladro / che n'ha portato il bel viso leggiadro. // E mentre or quinci or quindi invano il passo / movea, pien di travaglio e di pensieri, / Ferraù, Brandimarte e il re Gradasso, / re Sacripante ed altri cavallieri / vi ritrovò ch'andavano alto e basso, / né men facean di lui vani sentieri; / e si ramaricavan del malvagio / invisibil signor di quel palagio. // Tutti cercando il van, tutti gli danno / colpa di furto alcun che lor fatt'abbia: / del destrier che gli ha tolto, altri è in affanno; / ch'abbia perduta altri la donna, arrabbia; / altri d'altro l'accusa: e così stanno, / che non si san partir di quella gabbia; / e vi son molti, a questo inganno presi, / stati le settimane intiere e i mesi.»

Ludovico ARIOSTO, *Orlando furioso*, ed. 1532, Canto dodicesimo, Ottave 7-12

«Avevo percorso un labirinto, ma la nitida Città degl'Immortali m'impaurì e ripugnò. Un labirinto è un edificio costruito per confondere gli uomini; la sua architettura, ricca di simmetrie, è subordinata a tale fine. Nel palazzo che imperfettamente esplorai, l'architettura mancava di ogni fine. Abbondavano il corridoio senza sbocco, l'alta finestra irraggiungibile, la vistosa porta che s'apriva su una cella o su un pozzo, le incredibili scale rovesciate, coi gradini e la balaustra all'ingiù. Altre aereamente aderenti al fianco d'un muro monumentale, morivano senza giungere ad alcun luogo, dopo due o tre giri, nelle tenebre superiori delle cupole. Ignoro se tutti gli esempi che ho enumerati siano letterali; so che per molti anni infestarono i miei incubi; non posso sapere ormai se un certo particolare è una trascrizione della realtà o delle forme che turbarono le mie notti.»

Jorge Luis BORGES, *L'immortale*, in "L'Aleph", Feltrinelli, Milano 1959 (ed. orig. "El Aleph", 1949)

«La gente che s'incontra, se gli chiedi: – Per Penteseilea? – fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: “Qui”, oppure: “Più in là”, o: “Tutt'in giro”, o ancora: “Dalla parte opposta”.

– La città, – insisti a chiedere.

– Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, – ti rispondono alcuni, e altri: – Noi torniamo qui a dormire.

– Ma la città dove si vive? – chiedi.

– Dev'essere, – dicono, – per lí, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

– Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

– No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Penteseilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Penteseilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Penteseilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciosa: fuori da Penteseilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

Italo CALVINO, *Le città invisibili*, Einaudi, Torino 1972

«“Ragioniamo,” disse Guglielmo, “Cinque stanze quadrangolari o vagamente trapezoidali, con una finestra ciascuna, che girano intorno a una stanza eptagonale senza finestre a cui sale la scala. Mi pare elementare. Siamo nel torrione orientale, ogni torrione dall'esterno presenta cinque finestre e cinque lati. Il conto torna. La stanza vuota è proprio quella che guarda a oriente, nella stessa direzione del coro della chiesa, la luce del sole all'alba illumina l'altare, il che mi sembra giusto e pio. L'unica idea astuta mi pare quella delle lastre di alabastro. Di giorno filtrano una bella luce, di notte non lasciano trasparire neppure i raggi lunari. Non è poi un gran labirinto. Ora vediamo dove portano le altre due porte della stanza eptagonale. Credo che ci orienteremo facilmente.” Il mio maestro si sbagliava e i costruttori della biblioteca erano stati più abili di quanto credessimo. Non so bene spiegare cosa avvenne, ma come abbandonammo il torrione, l'ordine delle stanze si fece più confuso. Alcune avevano due, altre tre porte. Tutte avevano una finestra, anche quelle che imboccavamo partendo da una stanza con finestra e pensando di andare verso l'interno dell'edificio. Ciascuna aveva sempre lo stesso tipo di armadi e di tavoli, i volumi in bell'ordine ammassati sembravano tutti uguali e non ci aiutavano certo a riconoscere il luogo con un colpo d'occhio.»

Umberto ECO, *Il nome della rosa*, Prima ed. riveduta e corretta, Bompiani, Milano 2012 (Prima ed. 1980)

## 2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

### ARGOMENTO: I giovani e la crisi.

#### DOCUMENTI

«La crisi dell'economia ha lasciato per strada, negli ultimi tre anni, più di un milione di giovani lavoratori di età compresa tra i 15 ed i 34 anni. E sono stati soprattutto loro a pagare il conto della turbolenza economica e finanziaria che da anni investe l'Europa e l'Italia, fiaccandone la crescita. Tra il 2008 ed il 2011, infatti, l'occupazione complessiva in Italia è scesa di 438 mila unità, il che significa che senza il crollo dell'occupazione giovanile ci sarebbe stata addirittura una crescita dei posti di lavoro. Tra il 2008 e il 2011, secondo i dati dell'Istat sull'occupazione media, i lavoratori di età compresa tra i 15 e i 34 anni sono passati da 7 milioni e 110 mila a 6 milioni e 56 mila. La diminuzione dei giovani occupati, pari a 1 milione 54 mila unità, ha riguardato sia gli uomini che le donne, più o meno nella stessa proporzione (meno 622 mila posti di lavoro tra gli uomini, meno 432 mila tra le giovani donne), ed in modo più intenso il Nord ed il Sud del Paese che non il Centro.»

Mario SENSINI, *Crolla l'occupazione tra i 15 e i 35 anni*, “Corriere della Sera” - 8/04/2012

«**Giovani al centro della crisi.** In Italia l'11,2% dei giovani di 15-24 anni, e addirittura il 16,7% di quelli tra 25 e 29 anni, non è interessato né a lavorare né a studiare, mentre la media europea è pari rispettivamente al 3,4% e all'8,5%. Di contro, da noi risulta decisamente più bassa la percentuale di quanti lavorano: il 20,5% tra i 15-24enni (la media Ue è del 34,1%) e il 58,8% tra i 25-29enni (la media Ue è del 72,2%). A ciò si aggiunga che tra le nuove generazioni sta progressivamente perdendo appeal una delle figure centrali del nostro tessuto economico, quella dell'imprenditore. Solo il 32,5% dei giovani di 15-35 anni dichiara di voler mettere su un'attività in proprio, meno che in Spagna (56,3%), Francia (48,4%), Regno Unito (46,5%) e Germania (35,2%).»

**La mobilità che non c'è, questione di cultura e non di regole.** I giovani sono oggi i lavoratori su cui grava di più il costo della mobilità in uscita. Nel 2010, su 100 licenziamenti che hanno determinato una condizione di inoccupazione, 38 hanno riguardato giovani con meno di 35 anni e 30 soggetti con 35-44 anni. Solo in 32 casi si è trattato di persone con 45 anni o più. L'Italia presenta un tasso di anzianità aziendale ben superiore a quello dei principali Paesi europei. Lavora nella stessa azienda da più di dieci anni il 50,7% dei lavoratori italiani, il 44,6% dei tedeschi, il 43,3% dei francesi, il 34,5% degli spagnoli e il 32,3% degli inglesi. Tuttavia, solo il 23,4% dei giovani risulta disponibile a trasferirsi in altre regioni o all'estero per trovare lavoro.»

45° RAPPORTO CENSIS, *Lavoro, professionalità, rappresentanze*, Comunicato stampa 2/12/2011

«Il lavoro che si riesce a ottenere con un titolo di studio elevato non sempre corrisponde al percorso formativo intrapreso. La coerenza tra il titolo posseduto e quello richiesto per lavorare è, seppur in lieve misura, più elevata tra i laureati in corsi lunghi piuttosto che tra quanti hanno concluso corsi di durata triennale. Infatti, i laureati in corsi lunghi dichiarano di svolgere un lavoro per il quale era richiesto il titolo posseduto nel 69% dei casi mentre tra i laureati triennali tale percentuale scende al 65,8%. D'altra parte a valutare la formazione universitaria effettivamente necessaria all'attività lavorativa svolta è circa il 69% dei laureati sia dei corsi lunghi sia di quelli triennali. Una completa coerenza tra titolo posseduto e lavoro svolto – la laurea, cioè, come requisito di accesso ed effettiva utilizzazione delle competenze acquisite per lo svolgimento dell'attività lavorativa – è dichiarata solo dal 58,1% dei laureati nei corsi lunghi e dal 56,1% dei laureati triennali. All'opposto, affermano di essere inquadrati in posizioni che non richiedono la laurea sotto il profilo né formale, né sostanziale il 20% dei laureati in corsi lunghi e il 21,4% di quelli triennali.»

ISTAT – Università e lavoro: orientarsi con la statistica - [http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda\\_parte.pdf](http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda_parte.pdf)

«Che storia, e che vita incredibile, quella di Steve Jobs. [...] Mollò gli studi pagati dai genitori adottivi al college di Portland, in Oregon, dopo pochissimi mesi di frequenza. Se ne partì per un viaggio in India, tornò, e si mise a frequentare soltanto le lezioni che gli interessavano. Ovvero, pensate un po', i corsi di calligrafia. [...] Era fuori dagli standard in ogni dettaglio, dalla scelta di presentare personalmente i suoi prodotti da palchi teatrali, al look ultra minimal, con i suoi jeans e i suoi girocollo neri alla Jean Paul Sartre. "Il vostro tempo è limitato - disse l'inventore dell'iPod, l'iPhone e l'iPad agli studenti di Stanford nel 2005 -. Non buttatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non lasciatevi intrappolare dai dogmi, che vuol dire vivere con i risultati dei pensieri degli altri. E non lasciate che il rumore delle opinioni degli altri affoghi la vostra voce interiore. Abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione. In qualche modo loro sanno già cosa voi volete davvero diventare. Tutto il resto è secondario". »

Giovanna FAVRO, *Steve Jobs, un folle geniale*, "La Stampa" - 6/10/2011

### 3. AMBITO STORICO - POLITICO

**ARGOMENTO: Bene individuale e bene comune.**

#### DOCUMENTI

«Ora, le leggi devono essere giuste sia in rapporto al fine, essendo ordinate al bene comune, sia in rapporto all'autore, non eccedendo il potere di chi le emana, sia in rapporto al loro tenore, imponendo ai sudditi dei pesi in ordine al bene comune secondo una proporzione di uguaglianza. Essendo infatti l'uomo parte della società, tutto ciò che ciascuno possiede appartiene alla società: così come una parte in quanto tale appartiene al tutto. Per cui anche la natura sacrifica la parte per salvare il tutto. E così le leggi che ripartiscono gli oneri proporzionalmente sono giuste, obbligano in coscienza e sono leggi legittime.»

S. TOMMASO D'AQUINO (1225-1274), *La somma teologica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1996

«Da quanto precede consegue che la volontà generale è sempre retta e tende sempre all'utilità pubblica: ma non ne consegue che le deliberazioni del popolo abbiano sempre la stessa rettitudine. Si vuol sempre il proprio bene, ma non sempre lo si vede: non si corrompe mai il popolo, ma spesso lo si inganna, ed allora soltanto egli sembra volere ciò che è male. V'è spesso gran differenza fra la volontà di tutti e la volontà generale: questa non guarda che all'interesse comune, l'altra guarda all'interesse privato e non è che una somma di volontà particolari [...]. Ma quando si creano fazioni, associazioni parziali a spese della grande, la volontà di ciascuna di queste associazioni diventa generale rispetto ai suoi membri, e particolare rispetto allo Stato: si può dire allora che non ci sono più tanti votanti quanti uomini; ma solo quante associazioni. Le differenze diventano meno numerose, danno un risultato meno generale. [...] Importa dunque, per aver veramente l'espressione della volontà generale, che non vi siano società parziali nello Stato, e che ogni cittadino non pensi che colla sua testa. [...] Finché parecchi uomini riuniti si considerano come un solo

corpo, non hanno che una sola volontà, che si riferisce alla comune conservazione e al benessere generale. Allora tutte le forze motrici dello Stato sono vigorose e semplici, le sue massime chiare e luminose; non vi sono interessi imbrogliati, contraddittori; il bene comune si mostra da per tutto con evidenza, e non richiede che buon senso per essere scorto. La pace, l'unione, l'uguaglianza sono nemiche delle sottigliezze politiche.»

Jean-Jacques ROUSSEAU, *Del contratto sociale o principi del diritto politico*, 1762, in *Opere*, Sansoni, Firenze 1972

«Vi sono certamente due tipi di uomini: coloro che pensano a sé soli e quindi restringono i propositi d'avvenire alla propria vita od al più a quella della compagna della vita loro. [...] Accanto agli uomini, i quali concepiscono la vita come godimento individuale, vi sono altri uomini, fortunatamente i più, i quali, mossi da sentimenti diversi, hanno l'istinto della costruzione. [...] Il padre non risparmia per sé; ma spera di creare qualcosa che assicuri nell'avvenire la vita della famiglia. Non sempre l'effetto risponde alla speranza, ché i figli amano talvolta consumare quel che il padre ha accumulato [...]. Se mancano i figli, l'uomo dotato dell'istinto della perpetuità, costruisce perché un demone lo urge a gettare le fondamenta di qualcosa.»

Luigi EINAUDI, *Lezioni di politica sociale*, Einaudi, Torino 1949

«La prima [acquisizione] è il superamento del tabù costituito dalla parola "profitto", in pratica citata solo nella prima delle undici regole di sintesi, senza nessuna ulteriore sottolineatura di una sua importanza (tecnica, morale, religiosa) che ha occupato decenni di discussione. La seconda è il coraggio con cui si affronta la necessità di definire con semplicità il contenuto del termine "bene comune". Mi è sembrata decisiva, al riguardo, l'importanza attribuita ai "benefici immateriali che danno all'uomo un appagamento spirituale, come i sentimenti, la famiglia, l'amicizia e la pace". Ciò rappresenta una innovazione che supera sia le antiche mura materialistiche del bene comune sia le più recenti tendenze a valorizzare la sua dimensione istituzionale, nazionale e anche internazionale. E la terza decisiva acquisizione è quella relativa alla "centralità dell'uomo come cuore pulsante del bene comune", una acquisizione almeno per me importante ed inattesa, perché richiama il fatto che noi non dobbiamo sentirci soggetti di domanda di un bene comune, che altri devono costruire, ma dobbiamo sentirci "motore primario nella organizzazione e valorizzazione del bene comune, così come Nostro Signore è il motore del creato".»

Giuseppe DE RITA, *Presentazione di Le undici regole del Bene Comune*, Marketing Sociale, 2010

#### 4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

**ARGOMENTO: Le responsabilità della scienza e della tecnologia.**

##### DOCUMENTI

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra.»

Hans JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1990 (ed. originale 1979)

«Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o non sia un credente, che tu sia o no un "patriota", se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall'interesse materiale e intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi compagni e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l'ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall'uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla.»

Primo LEVI, *Covare il cobra*, 11 settembre 1986, in *Opere II*, Einaudi, Torino 1997

«È storia ormai a tutti nota che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. Ne ebbe il sospetto Ida Noddack: ma né Fermi né altri fisici presero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1938. Poteva benissimo averle prese sul serio Ettore Majorana, aver visto quello che i fisici dell'Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segrè parla di «cecità». *La ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi*, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedì a Hitler e Mussolini di avere l'atomica. Non altrettanto – ed è sempre così per le cose provvidenziali – sarebbero stati disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e di Nagasaki.»

Leonardo SCIASCIA, *La scomparsa di Majorana*, Einaudi, Torino 197

«La scienza può aiutarci a costruire un futuro desiderabile. Anzi, le conoscenze scientifiche sono mattoni indispensabili per erigere questo edificio. Ma [...] è d'obbligo sciogliere il nodo decisivo del valore da dare alla conoscenza. Il valore che sembra prevalere oggi è quello, pragmatico, che alla conoscenza riconosce il mercato. Un valore utilitaristico: dobbiamo cercare di conoscere quello che ci può tornare immediatamente ed economicamente utile. [...] Ma, se vogliamo costruire un futuro desiderabile, anche nel campo della scienza applicata il riconoscimento del valore della conoscenza non può essere delegato al mercato. Lo ha dimostrato la recente vertenza tra le grandi multinazionali e il governo del Sud Africa sui farmaci anti-Aids [...]. Il mercato non è in grado di distribuire gli "utili della conoscenza" all'80% della popolazione mondiale. Per costruire il futuro coi mattoni della scienza occorre dunque (ri)associare al valore di mercato della conoscenza altri valori: i valori dello sviluppo umano.»

Pietro GRECO, *Sua maestà la tecnologia. Chi ha paura della scienza?*, "l'Unità", 7 luglio 2001

«La ricerca dovrebbe essere libera, non dovrebbe essere guidata da nessuno. In fondo se ci si pensa bene, da che essa esiste è frutto dell'istanza del singolo piuttosto che risultato collettivo. Dovrebbe essere libera da vincoli religiosi e soggiogata a un unico precetto: progredire nelle sue applicazioni in funzione del benessere degli esseri viventi, uomini e animali. Ecco questa credo sia la regola e l'etica dello scienziato: la ricerca scientifica deve accrescere nel mondo la proporzione del bene. Le applicazioni della scienza devono portare progresso e non regresso, vantaggio e non svantaggio. Certo è anche vero che la ricerca va per tentativi e di conseguenza non ci si può subito rendere conto dell'eventuale portata negativa; in tal caso bisognerebbe saper rinunciare.»

Margherita HACK intervistata da Alessandra Carletti, Roma Tre News, n. 3/2007

### **TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO**

«Il sottosegretario Josef Bühler, l'uomo più potente in Polonia dopo il governatore generale, si sgomentò all'idea che si evacuassero ebrei da occidente verso oriente, poiché ciò avrebbe significato un aumento del numero di ebrei in Polonia, e propose quindi che questi trasferimenti fossero rinviati e che "la soluzione finale iniziasse dal Governatorato generale, dove non esistevano problemi di trasporto." I funzionari del ministero degli esteri presentarono un memoriale, preparato con ogni cura, in cui erano espressi "i desideri e le idee" del loro dicastero in merito alla "soluzione totale della questione ebraica in Europa," ma nessuno dette gran peso a quel documento. La cosa più importante, come giustamente osservò Eichmann, era che i rappresentanti dei vari servizi civili non si limitavano ad esprimere pareri, ma avanzavano proposte concrete. La seduta non durò più di un'ora, un'ora e mezzo, dopo di che ci fu un brindisi e tutti andarono a cena – "una festiciola in famiglia" per favorire i necessari contatti personali. Per Eichmann, che non si era mai trovato in mezzo a tanti "grandi personaggi," fu un avvenimento memorabile; egli era di gran lunga inferiore, sia come grado che come posizione sociale, a tutti i presenti. Aveva spedito gli inviti e aveva preparato alcune statistiche (piene di incredibili errori) per il discorso introduttivo di Heydrich – bisognava uccidere undici milioni di ebrei, che non era cosa da poco – e fu lui a stilare i verbali. In pratica funse da segretario, ed è per questo che, quando i grandi se ne furono andati, gli fu concesso di sedere accanto al caminetto in compagnia del suo capo Müller e di Heydrich, "e fu la prima volta che vidi Heydrich fumare e bere." Non parlarono di "affari", ma si godettero "un po' di riposo" dopo tanto lavoro, soddisfattissimi e – soprattutto Heydrich – molto su di tono» (Hannah ARENDT, *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*, Feltrinelli, Milano 1964, dal *Capitolo settimo: La conferenza di Wannsee, ovvero Ponzio Pilato*).

Il candidato, prendendo spunto dal testo di Hannah Arendt, si soffermi sullo sterminio degli ebrei pianificato e realizzato dai nazisti durante la seconda guerra mondiale.

### **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

«Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che questa è la più bella età della vita» (Paul Nizan, *Aden Arabia*, 1931).

Il candidato rifletta sulla dichiarazione di Nizan e discuta problemi, sfide e sogni delle nuove generazioni.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

### **TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

**Italo Calvino**, *Il sentiero dei nidi di ragno*, in *Romanzi e racconti*, Vol. I, edizione diretta da C. Milanini, a cura di M. Barenghi e B. Falchetto, Mondadori, Milano 1991.

A volte il fare uno scherzo cattivo lascia un gusto amaro, e Pin si trova solo a girare nei vicoli, con tutti che gli gridano impropri e lo cacciano via. Si avrebbe voglia d'andare con una banda di compagni, allora, compagni cui spiegare il posto dove fanno il nido i ragni, o con cui fare battaglie con le canne, nel fossato. Ma i ragazzi non vogliono bene a Pin: è l'amico dei grandi, Pin, sa dire ai grandi cose che li fanno ridere e arrabbiare, non come loro che non capiscono nulla quando i grandi parlano. Pin alle volte vorrebbe mettersi coi ragazzi della sua età, chiedere che lo lascino giocare a testa e pila, e che gli spieghino la via per un sotterraneo che arriva fino in piazza Mercato. Ma i ragazzi lo lasciano a parte, e a un certo punto si mettono a picchiarlo; perché Pin ha due braccine smilze smilze ed è il più debole di tutti. Da Pin vanno alle volte a chiedere spiegazioni su cose che succedono tra le donne e gli uomini; ma Pin comincia a canzonarli gridando per il carrugio e le madri richiamano i ragazzi: - Costanzo! Giacomino! Quante volte te l'ho detto che non devi andare con quel ragazzo così maleducato!

Le madri hanno ragione: Pin non sa che raccontare storie d'uomini e donne nei letti e di uomini ammazzati o messi in prigione, storie insegnategli dai grandi, specie di fiabe che i grandi si raccontano tra loro e che pure sarebbe bello stare a sentire se Pin non le intercalasse di canzonature e di cose che non si capiscono da indovinare.

E a Pin non resta che rifugiarsi nel mondo dei grandi, dei grandi che pure gli voltano la schiena, dei grandi che pure sono incomprensibili e distanti per lui come per gli altri ragazzi, ma che sono più facili da prendere in giro, con quella voglia delle donne e quella paura dei carabinieri, finché non si stancano e cominciano a scapaccionarlo.

Ora Pin entrerà nell'osteria fumosa e viola, e dirà cose oscene, impropri mai uditi a quegli uomini fino a farli imbestialire e a farsi battere, e canterà canzoni commoventi, struggendosi fino a piangere e a farli piangere, e inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella.

*Il sentiero dei nidi di ragno* di Italo Calvino (1923 -1985), pubblicato nel 1947, è ambientato in Liguria, dopo l'8 settembre 1943, all'epoca della Resistenza. Pin, orfano di madre e affidato alla sorella che per vivere si prostituisce, cresce per strada abbandonato a se stesso, troppo maturo per giocare con i bambini e estraneo, per la sua età, al mondo degli adulti. Il suo unico rifugio è un luogo segreto in campagna, in cui i ragni fanno il nido. In carcere, dove finisce per un furto, entra in contatto con i partigiani ai quali si aggrega non appena riesce a fuggire di prigione; con loro condivide le esperienze drammatiche della fine della guerra.

#### **1. Comprensione del testo**

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

#### **2. Analisi del testo**

- 2.1. Il sentimento di inadeguatezza di Pin e la sua difficoltà di ragazzino a collocarsi nel mondo sono temi esistenziali, comuni a tutte le generazioni. Rifletti su come questi motivi si sviluppano nel brano.
- 2.2. L'autore utilizza strategie retoriche come ripetizioni, enumerazioni, metafore e altre; introduce inoltre usi morfologici, sintattici e scelte lessicali particolari per rendere più incisivo il suo racconto; ne sai individuare qualcuno nel testo?
- 2.3. Cosa vuole significare l'espressione "nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto"? Ti sembra che sia efficace nell'orientare la valutazione su tutto ciò che precede?

### 3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

*Il sentiero dei nidi di ragno* parla della tragedia della seconda guerra mondiale e della lotta partigiana, ma racconta anche la vicenda universale di un ragazzino che passa drammaticamente dal mondo dell'infanzia a quello della maturità. Il brano si sofferma proprio su questo. Svolgi qualche riflessione relativa a questo aspetto anche utilizzando altri testi (poesie e romanzi, italiani e stranieri) che raccontano esperienze simili di formazione o ingresso nella vita adulta.

#### **TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"**

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

##### CONSEGNE

*Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.*

*Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.*

*Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.*

*Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.*

*Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.*

#### **1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO**

**ARGOMENTO: La letteratura come esperienza di vita.**

##### DOCUMENTI



V. Van Gogh, *La lettrice di romanzi*,  
olio su tela, 1888



H. Matisse, *La lettrice in abito viola*,  
olio su tela, 1898



E. Hopper, *Chair car*,  
olio su tela, 1965

129      Noi leggiavamo un giorno per diletto  
di Lancialotto come amor lo strinse;  
soli eravamo e senza alcun sospetto.

132      Per più fiate li occhi ci sospinse  
quella lettura, e scolorocci il viso;  
ma solo un punto fu quel che ci vinse.

135      Quando leggemmo il disiato riso  
esser baciato da cotanto amante,  
questi, che mai da me non fia diviso,

la bocca mi baciò tutto tremante.

DANTE, *Inferno V*, vv. 127-136 (Garzanti Prima Edizione 1997, pag. 85)

«Pubblico: La poesia è “una dolce vendetta contro la vita?”»

Borges: Non sono molto d'accordo con questa definizione. Ritengo che la poesia sia una parte essenziale della vita. Come potrebbe essere contro la vita? La poesia è forse la parte fondamentale della vita. Non considero la vita, o la realtà, una cosa esterna a me. Io *sono* la vita, io sono *dentro* la vita. E uno dei numerosi aspetti della vita è il linguaggio, e le parole, e la poesia. Perché dovrei contrapporli l'uno all'altro?

Pubblico: Ma la *parola* vita non è vita.

Borges: Credo però che la vita sia la somma totale, se una simile somma è possibile, di tutte le cose, e quindi perché non anche del linguaggio? [...] Se penso alle mie passate esperienze, credo che Swinburne faccia parte della mia esperienza tanto quanto la vita che ho condotto a Ginevra nel '17. [...] Non credo che la vita sia qualcosa da contrapporre alla letteratura. Credo che l'arte faccia parte della vita.»

Jorge L. BORGES, *Conversazioni americane*, Editori Riuniti, Roma 1984

«Nel momento in cui legge, [...] il lettore introduce con la sua sensibilità e il suo gusto anche il proprio mondo pratico, diciamo pure il suo quotidiano, se l'etica, in ultima analisi, non è che la riflessione quotidiana sui costumi dell'uomo e sulle ragioni che li motivano e li ispirano. L'immaginazione della letteratura propone la molteplicità sconfinata dei casi umani, ma poi chi legge, con la propria immaginazione, deve interrogarli anche alla luce della propria esistenza, introducendoli dunque nel proprio ambito di moralità. Anche le emozioni, così come si determinano attraverso la lettura, rinviano sempre a una sfera di ordine morale.»

Ezio RAIMONDI, *Un'etica del lettore*, Il Mulino, Bologna 2007

«L'arte interpreta il mondo e dà forma a ciò che forma non ha, in modo tale che, una volta educati dall'arte, possiamo scoprire aspetti sconosciuti degli oggetti e degli esseri che ci circondano. Turner non ha inventato la nebbia di Londra, ma è stato il primo ad averla percepita dentro di sé e ad averla raffigurata nei suoi quadri: in qualche modo ci ha aperto gli occhi. [...]

Non posso fare a meno delle parole dei poeti, dei racconti dei romanzieri. Mi consentono di esprimere i sentimenti che provo, di mettere ordine nel fiume degli avvenimenti insignificanti che costituiscono la mia vita.

[...] In un recente studio il filosofo americano Richard Rorty ha proposto di definire diversamente il contributo che la letteratura fornisce alla nostra comprensione del mondo. Per descriverlo, rifiuta l'uso di termini come “verità” o “conoscenza” e afferma che la letteratura rimedia alla nostra ignoranza non meno di quanto ci guarisca dal nostro “egotismo”, inteso come illusione di autosufficienza. Conoscere nuovi personaggi è come incontrare volti nuovi. Meno questi personaggi sono simili a noi e più ci allargano l'orizzonte, arricchendo così il nostro universo. Questo allargamento interiore non si formula in affermazioni astratte, rappresenta piuttosto l'inclusione nella nostra coscienza di nuovi modi di essere accanto a quelli consueti. Un tale apprendimento non muta il contenuto del nostro essere, quanto il contenente stesso: l'apparato percettivo, piuttosto che le cose percepite. I romanzi non ci forniscono una nuova forma di sapere, ma una nuova capacità di comunicare con esseri diversi da noi; da questo punto di vista riguardano la morale, più che la scienza.»

Tzvetan TODOROV, *La letteratura in pericolo*, Garzanti, Milano 2008

## 2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

**ARGOMENTO: Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale.**

### DOCUMENTI

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo “pacchetto” di competenze, che possiamo definire le “competenze del XXI secolo”. Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'importante sfida per il nostro paese.»

Ignazio VISCO, *Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo*, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009)



«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta.

Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come “cittadini del mondo”; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell'altro.»

Martha C. NUSSBAUM, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010)

«Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo dovrebbe definire le nuove competenze di base da assicurare lungo l'apprendimento permanente, e dovrebbe essere un'iniziativa chiave nell'ambito della risposta europea alla globalizzazione e al passaggio verso economie basate sulla conoscenza ed ha ribadito anche che le persone costituiscono la risorsa più importante dell'Europa. Da allora tali conclusioni sono state regolarmente reiterate anche ad opera dei Consigli europei di Bruxelles (20 e 21 marzo 2003 e 22 e 23 marzo 2005) come pure nella rinnovata strategia di Lisbona approvata nel 2005.»

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

### 3. AMBITO STORICO - POLITICO

**ARGOMENTO: Il Mediterraneo: atlante geopolitico d'Europa e specchio di civiltà**

#### DOCUMENTI

«I suoi confini non sono definiti né nello spazio né nel tempo. Non sappiamo come fare a determinarli e in che modo: sono irriducibili alla sovranità o alla storia, non sono né statali, né nazionali: somigliano al cerchio di gesso che continua a essere descritto e cancellato, che le onde e i venti, le imprese e le ispirazioni allargano o restringono. Lungo le coste di questo mare passava la via della seta, s'incrociavano le vie del sale e delle spezie, degli olii e dei profumi, dell'ambra e degli ornamenti, degli attrezzi e delle armi, della sapienza e della conoscenza, dell'arte e della scienza.

Gli empori ellenici erano a un tempo mercati e ambasciate. Lungo le strade romane si diffondevano il potere e la civiltà. Dal territorio asiatico sono giunti i profeti e le religioni. Sul Mediterraneo è stata concepita l'Europa.

È difficile scoprire ciò che ci spinge a provare a ricomporre continuamente il mosaico mediterraneo, a compilare tante volte il catalogo delle sue componenti, verificare il significato di ciascuna di esse e il valore dell'una nei confronti dell'altra: l'Europa, il Maghreb e il Levante; il giudaismo, il cristianesimo e l'islam; il Talmud, la Bibbia e il Corano; Gerusalemme, Atene e Roma; Alessandria, Costantinopoli, Venezia; la dialettica greca, l'arte e la democrazia; il diritto romano, il foro e la repubblica; la scienza araba; il Rinascimento in Italia, la Spagna delle varie epoche, celebri e atroci. Qui popoli e razze per secoli hanno continuato a mescolarsi, fondersi e contrapporsi gli uni agli altri, come forse in nessun'altra regione di questo pianeta. Si esagera evidenziando le loro convergenze e somiglianze, e trascurando invece i loro antagonismi e le differenze. Il Mediterraneo non è solo storia.»

Predrag MATVEJEVIĆ, *Breviario mediterraneo*, Garzanti, Milano 1991

«Nell'immaginario comune dei nostri tempi il Mediterraneo non evoca uno spazio offerto alla libera circolazione di uomini e merci, ma prende, piuttosto, il sopravvento una certa resistenza ad aprirsi verso l'esterno. Sembrano lontani i tempi in cui il cinema d'autore riusciva a metterci in sintonia con le lotte per la decolonizzazione del mondo islamico. Le defaillances della politica e le minacce più o meno reali al fondamentalismo religioso fanno crescere la diffidenza verso la richiesta di integrazione avanzata da chi viene a lavorare dalla riva sud del Mediterraneo. Spianate dal crescente flusso di merci che le attraversano ininterrottamente, le vie del mare possono celebrare i fasti del turismo di massa, ma non riescono a rendere più agevole e diretta la comunicazione di esperienze, di culture, di idee tra noi e gli altri abitanti dello stesso mare. Il Mediterraneo dei nuovi traffici per l'Oriente presenta una sua sfuggente ambiguità: è lo stesso mare attraversato dai malmessi trabiccoli destinati ad affondare nel canale di Sicilia. Un mare che, anziché unire, erige nuove barriere tra la nostra e le altre sponde.

Forse è questa l'inquietudine che percepiamo nello scrutare gli orizzonti marini dei nostri giorni. Il sospetto che la fulgida rappresentazione dell'Italia al mare, disegnata dall'ostinata determinazione delle sue élites modernizzanti, non sia riuscita a eliminare del tutto il retaggio delle separazioni e delle paure che ci avevano allontanato dalle coste del nostro paese, ma anche che la difficoltà di "tenere" politicamente il largo non sia mai stata superata.»

Paolo FRASCANI, *Il mare*, Il Mulino, Bologna 2008

«I popoli del Maghreb sono stati i protagonisti degli avvenimenti storici del 2011. Più che in qualsiasi altra regione del mondo arabo, i paesi del Maghreb hanno intrapreso un lungo processo di cambiamenti e di riforme. L'esito positivo di questi processi di democratizzazione e di modernizzazione ha un'importanza capitale per l'Unione europea.

Il Maghreb è una regione con grandissime potenzialità di sviluppo. Situato tra l'Africa subsahariana e l'Unione europea, da un lato, e ai confini del Mediterraneo orientale, dall'altro, ha il vantaggio di avere accessi sia sulle coste dell'Atlantico che su quelle del Mediterraneo e la possibilità di ospitare rotte di trasporti terrestri. Esso beneficia inoltre di notevoli risorse umane e naturali, nonché di legami culturali e linguistici comuni. Nonostante ciò, il Maghreb rimane una delle regioni meno integrate al mondo, con la conseguenza che le sue potenzialità di sviluppo sono rimaste spesso inesprese. [...]

Dei vantaggi di una maggiore integrazione nel Maghreb non beneficerebbero soltanto i cittadini dei cinque paesi interessati, ma anche gli abitanti dei paesi vicini, compresi quelli dell'Unione europea. Per l'UE, lo sviluppo di una zona di stabilità e prosperità fondata sulla responsabilità democratica e lo Stato di diritto nel Maghreb è un obiettivo essenziale delle nostre relazioni bilaterali e per realizzare tale sviluppo un approccio regionale è imprescindibile. Entrambe le sponde del Mediterraneo hanno tutto da guadagnare da una situazione di maggiore stabilità, di maggiore integrazione dei mercati, di più stretti contatti interpersonali e di scambi intellettuali, economici e culturali più approfonditi.»

Sostenere il rafforzamento della cooperazione e dell'integrazione regionale nel Maghreb: Algeria, Libia, Mauritania, Marocco e Tunisia. Comunicazione congiunta della Commissione Europea e dell'Alto Rappresentante dell'UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza - 17 dicembre 2012

#### 4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

**ARGOMENTO: Lo sviluppo scientifico e tecnologico dell'elettronica e dell'informatica ha trasformato il mondo della comunicazione, che oggi è dominato dalla connettività. Questi rapidi e profondi mutamenti offrono vaste opportunità ma suscitano anche riflessioni critiche.**

##### DOCUMENTI

«Con il telefonino è defunta una frase come "pronto, casa Heidegger, posso parlare con Martin?". No, il messaggio raggiunge – tranne spiacevoli incidenti – lui, proprio lui; e lui, d'altra parte, può essere da qualunque parte. Abituati come siamo a trovare qualcuno, non riuscirci risulta particolarmente ansiogeno. La frase più minacciosa di tutte è "la persona chiamata non è al momento disponibile". Reciprocamente, l'isolamento ontologico inizia nel momento in cui scopriamo che "non c'è campo" e incominciamo a cercarlo affannosamente. Ci sentiamo soli, ma fino a non molti anni fa era sempre così, perché eravamo sempre senza campo, e non è solo questione di parlare.»

Maurizio FERRARIS, *Dove sei? Ontologia del telefonino*, Bompiani, Milano 2005

«La nostra è una società altamente "permeabile", oltre che "liquida", per usare la nota categoria introdotta da Bauman. Permeabile perché l'uso (e talvolta l'abuso) dei nuovi strumenti di comunicazione travalica i confini delle sfere di vita, li penetra rendendoli più labili.

È sufficiente osservare alcuni modi di agire quotidiani per rendersi conto di quanto sia sempre più difficile separare i momenti e gli ambiti della vita. L'uso del cellulare anche quando si è a tavola con ospiti o in famiglia. Conversare ad alta voce al telefono quando si è in luoghi pubblici, sul treno o in metropolitana. Inviare messaggi o telefonare (magari senza vivavoce), anche se si è alla guida. L'elenco potrebbe continuare e con episodi più o meno sgradevoli che giungono alla maleducazione.

Così, la sfera del lavoro si confonde con quella della vita familiare, perché possiamo essere reperibili da mail e messaggi anche nei weekend o durante le ferie.

L'ambito lavorativo, a sua volta, si può confondere con quello delle relazioni personali grazie ai social network. Tutto ciò indica come gli spazi della nostra vita siano permeati dalla dimensione della comunicazione e dall'utilizzo delle nuove tecnologie.»

Daniele MARINI, *Con smartphone e social è amore (ma dopo i 60 anni)*, "La Stampa" del 9/2/2015

### **TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

Il documento che segue costituisce un testamento spirituale scritto da un ufficiale dell'esercito regio che dopo l'otto settembre del 1943 partecipò attivamente alla Resistenza e per questo venne condannato a morte. Nel documento si insiste in particolare sulla continuità tra gli ideali risorgimentali e patriottici e la scelta di schierarsi contro l'occupazione nazi-fascista. Illustra le fasi salienti della Resistenza e, anche a partire dai contenuti del documento proposto, il significato morale e civile di questo episodio.

“Le nuove generazioni dovranno provare per l'Italia il sentimento che i nostri grandi del risorgimento avrebbero voluto rimanesse a noi ignoto nell'avvenire: «il sentimento dell'amore doloroso, appassionato e geloso con cui si ama una patria caduta e schiava, che oramai più non esiste fuorché nel culto segreto del cuore e in un'invincibile speranza». A questo ci ha portato la situazione presente della guerra disastrosa.

Si ridesta così il sogno avveratosi ed ora svanito: ci auguriamo di veder l'Italia potente senza minaccia, ricca senza corruttela, primeggiante, come già prima, nelle scienze e nelle arti, in ogni operosità civile, sicura e feconda di ogni bene nella sua vita nazionale rinnovellata. Iddio voglia che questo sogno si avveri.”

(trascrizione diplomatica tratta da [http://www.ultimelettere.it/?page\\_id=35&ricerca=528](http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528))

**Dardano Fenulli.** Nacque a Reggio Emilia il 3 agosto 1889. Durante la Grande Guerra, nel corso della quale meritò due encomi solenni, combatté sulla Cima Bocche e sul Col Briccon. Allo scoppio della seconda guerra mondiale, promosso colonnello, prese parte alle operazioni in Jugoslavia. Promosso generale di brigata nell'aprile 1943, fu nominato vicecomandante della divisione corazzata “Ariete”. In questo ruolo prese parte ai combattimenti intorno a Roma nei giorni immediatamente successivi all'otto settembre 1943. Passato in clandestinità, iniziò una intensa attività per la creazione di una rete segreta di raccolta, informazioni e coordinamento dei militari sbandati ma ancora fedeli alla monarchia. Nel febbraio del 1944 venne arrestato dalle SS e imprigionato nelle carceri di via Tasso a Roma. Il 24 marzo 1944 fu fucilato alle Fosse Ardeatine.

(adattato da [http://www.ultimelettere.it/?page\\_id=35&ricerca=528](http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528))

### **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.» [...]

La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione – questo è il mio sogno. L'istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.”

Malala Yousafzai, Christina Lamb, *Io sono Malala*, Garzanti, Milano 2014

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all'educazione anche per le bambine.

Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all'educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "NOSTRO-REPACI"  
VILLA SAN GIOVANNI

**Prima SIMULAZIONE TERZA PROVA**

Esami di stato a.s. 2017/18

Tipologia B

ALUNNO/A.....

CLASSE ..... DATA.....

DISCIPLINE	QUESITO N°	PUNTEGGIO
<b>1. INGLESE</b>	<b>1.</b>	<b>/15</b>
	<b>2.</b>	<b>/15</b>
<b>2. STORIA</b>	<b>3.</b>	<b>/15</b>
	<b>4.</b>	<b>/15</b>
<b>3. FILOSOFIA</b>	<b>5.</b>	<b>/15</b>
	<b>6.</b>	<b>/15</b>
<b>4. SCIENZE NATURALI</b>	<b>7.</b>	<b>/15</b>
	<b>8.</b>	<b>/15</b>
<b>5. SCIENZE MOTORIE</b>	<b>9.</b>	<b>/15</b>
	<b>10.</b>	<b>/15</b>
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</b>		<b>/150</b>

<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO* (diviso 10)</b>
---

.../15
--------

**N.B.**

*\* Il punteggio in 15-esimi viene calcolato dividendo per 10 il punteggio complessivo.*

*\*\*Il punteggio viene attribuito mediante arrotondamento, in caso di cifra decimale :*

- *per difetto, se la cifra decimale risulta inferiore a 0,50;*
- *per eccesso, se la cifra decimale risulta maggiore o uguale a 0,50.*

<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO**</b>
-----------------------------------

.../15
--------

1. Why is *The Importance of Being Ernest* by O. Wilde called a “comedy of manners”?

.....

.....

1. ....

2. ....

3. ....

4. ....

5. ....

2. What are the main themes of J. Austen’s novels?

.....

1. ....

2. ....

3. ....

4. ....

5. ....

6. ....

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1°quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1	...../7	...../7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1	...../5	..../5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta , appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1	...../3	...../3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
<b>TOTALE PUNTI</b>					<b>.... /15</b>	<b>.... /15</b>

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.

# STORIA

ALUNNO/A..... CLASSE .....

**1. Neutralismo e interventismo: analizza ed esponi le principali differenze tra le due posizioni politiche, specificando quali furono i principali esponenti dei due movimenti.**

- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....

**2. Esponi i punti salienti delle “tesi di aprile” di Lenin, leader dei bolscevichi.**

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1°quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1	...../7	...../7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1	...../5	..../5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta , appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1	...../3	...../3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
<b>TOTALE PUNTI</b>					<b>.... /15</b>	<b>.... /15</b>

**N.B.**  
 Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.  
 Risposta non data : 0 punti.

ALUNNO/A..... CLASSE .....

**1. Esponi il significato di Intenzionalità e di Io in Husserl**

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....

**2. Esponi il significato di Essere ed Esistenza in Heidegger**

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1°quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1	...../7	...../7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1	...../5	.... /5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta , appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1	...../3	...../3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
<b>TOTALE PUNTI</b>					<b>.... /15</b>	<b>.... /15</b>

N.B.  
 Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.  
 Risposta non data : 0 punti.

SCIENZE NATURALI

ALUNNO/A.....CLASSE .....

1. Spiega che cosa sono gli alcoli, come si possono classificare e a quali tipi di reazione vanno incontro.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Describe the structure and components of triglycerides.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1°quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1	...../7	...../7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1	...../5	..../5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta , appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1	...../3	...../3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
				<b>TOTALE PUNTI</b>	<b>.... /15</b>	<b>.... /15</b>

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.



DISCIPLINA : Scienze motorie e sp.
------------------------------------

ALUNNO/A.....CLASSE VH

### 1. La corticotropina ed i suoi effetti sull'organismo

1. ....

2. ....

3. ....

4. ....

5. ....

6. ....

7. ....

### 2. La carnitina

1. ....

2. ....

3. ....

4. ....

5. ....

6. ....

7. ....

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1°quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1	...../7	...../7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1	...../5	.... /5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta , appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1	...../3	...../3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
<b>TOTALE PUNTI</b>					<b>.... /15</b>	<b>.... /15</b>

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "NOSTRO-REPACI"  
VILLA SAN GIOVANNI

**SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA**

Esami di stato a.s. 2017/18

Tipologia B

ALUNNO/A.....

CLASSE ..... DATA.....

DISCIPLINE	QUESITO N°	PUNTEGGIO
1. INGLESE	1.	/15
	2.	/15
2. STORIA	3.	/15
	4.	/15
3. FILOSOFIA	5.	/15
	6.	/15
4. SCIENZE NATURALI	7.	/15
	8.	/15
5. SCIENZE MOTORIE	9.	/15
	10.	/15
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</b>		<b>/150</b>

<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO*</b> (diviso 10)
--

.../15
--------

**N.B.**

*\* Il punteggio in 15-esimi viene calcolato dividendo per 10 il punteggio complessivo.*

*\*\*Il punteggio viene attribuito mediante arrotondamento, in caso di cifra decimale :*

- *per difetto, se la cifra decimale risulta inferiore a 0,50;*
- *per eccesso, se la cifra decimale risulta maggiore o uguale a 0,50.*

<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO**</b>
-----------------------------------

.../15
--------

ALUNNO/A..... CLASSE .....

**1. VALORE DI MERCE E VALORE DI SCAMBIO IN MARX**

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....

**2. RAPPORTO TRA ETERNO RITORNO E DECISIONE IN NIETZSCHE**

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1°quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1	...../7	...../7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1	...../5	..../5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta , appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1	...../3	...../3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
<b>TOTALE PUNTI</b>					<b>.... /15</b>	<b>.... /15</b>

N.B.  
 Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.  
 Risposta non data : 0 punti.

SCIENZE NATURALI

ALUNNO/A.....CLASSE .....

## 1. Spiega che cosa sono gli enzimi di restrizione e come agiscono

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## 2. Describe the four levels of protein conformation.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1° quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1	...../7	...../7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1	...../5	.... /5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta , appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1	...../3	...../3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
<b>TOTALE PUNTI</b>					<b>.... /15</b>	<b>.... /15</b>

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.

DISCIPLINA : Sc. motorie e sportive
-------------------------------------

ALUNNO/A.....CLASSE VH

### 1. Perché combattere il doping?

1. ....

2. ....

3. ....

4. ....

5. ....

6. ....

7. ....

### 2. Gli antagonisti ed i modulatori degli ormoni

1. ....

2. ....

3. ....

4. ....

5. ....

6. ....

7. ....

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1°quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1	...../7	...../7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1	...../5	..../5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta , appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1	...../3	...../3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
				<b>TOTALE PUNTI</b>	<b>.... /15</b>	<b>.... /15</b>

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.

DISCIPLINA : INGLESE

ALUNNO/A.....CLASSE V SEZ. H

## 1. What thinkers influenced the development of the modern novel?

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....

2. Explain the meaning of the poem *Refugee Blues* by W. H. Auden.

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1°quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1	...../7	...../7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfologica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1	...../5	...../5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta, appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1	...../3	...../3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
<b>TOTALE PUNTI</b>					.... /15	.... /15

N.B.  
Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.  
Risposta non data : 0 punti.

DISCIPLINA: STORIA

ALUNNO/A.....CLASSE V SEZ. H

## 1. Esponi il risultato della conferenza di pace di Versailles per l'Italia.

1. ....

2. ....

3. ....

4. ....

5. ....

6. ....

7. ....

## 2. Cause ed effetti della crisi del '29

1. ....

2. ....

3. ....

4. ....

5. ....

6. ....

7. ....

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1° quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1	...../7	...../7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1	...../5	.... /5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta , appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1	...../3	...../3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
<b>TOTALE PUNTI</b>					.... /15	.... /15

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA DI MATEMATICA**



## VERSO LA SECONDA PROVA DI MATEMATICA 2018

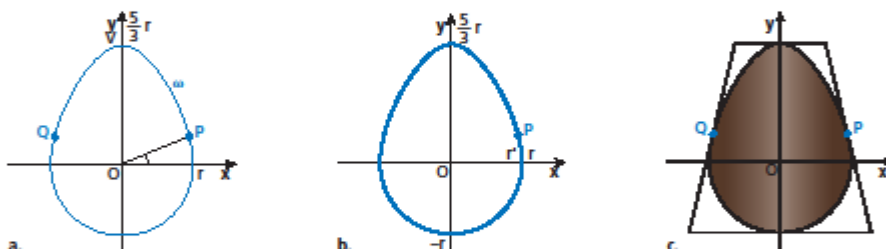
# PROVA DI VERIFICA

3 ore

Risolvi uno dei problemi e rispondi a tre quesiti.

### Problemi

- 1** Un'azienda dolciaria intende introdurre sul mercato uova pasquali di cioccolato. Lo studio tecnico viene incaricato di progettare un adeguato stampo per la produzione delle uova. La forma dell'uovo è ottenuta come solido di rotazione intorno all'asse  $y$  della curva piana  $\omega$ , simmetrica rispetto all'asse  $y$  e rappresentata in figura in un piano cartesiano  $Oxy$  (figura **a**).



Si tratta di una curva costituita dall'arco  $QP$  di circonferenza di raggio  $r$  e dall'arco  $QP$  di parabola con il vertice in  $V(0; \frac{5}{3}r)$ . Sia l'arco di parabola sia l'arco di circonferenza sono posizionati in modo tale da non formare punti angolosi nei punti di raccordo  $P$  e  $Q$ .

- In base ai dati forniti, ricava l'equazione della parabola e della circonferenza che soddisfano le richieste.
- Trova le coordinate dei punti  $P$  e  $Q$  e il valore dell'angolo  $\alpha$ , formato dal segmento  $PO$  e dalla semiretta  $Ox$ .
- Si vuole realizzare un uovo con le caratteristiche sopra indicate. Il volume occupato dal cioccolato sarà lo spazio compreso tra i solidi di rotazione attorno all'asse  $y$  della curva  $\omega$ , con  $r = 12$  cm, e un'altra curva simile  $\omega'$ , con  $r' = 11,5$  cm (figura **b**). Calcola la quantità, in  $\text{cm}^3$ , di cioccolato necessaria per produrre un singolo uovo.

### ISTRUZIONI per la compilazione

La griglia si compone di due parti, una (sezione A) relativa alla valutazione dei problemi, e una (sezione B) relativa alla valutazione dei dieci quesiti.

Gli indicatori della griglia della **sezione A** sono descritti in quattro livelli; a ciascun livello sono assegnati dei punteggi, il valor massimo del punteggio della sezione A è 75. Nel problema è richiesto allo studente di rispondere a **4 quesiti** che rappresentano le **evidenze** rispetto alle quali si applicano **i quattro indicatori di valutazione**:

1. lo studente **comprende** il problema e ne **identifica ed interpreta** i dati significativi; riesce, inoltre, ad **effettuare collegamenti e ad adoperare i codici grafico-simbolici necessari**, secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
2. lo studente **individua le strategie risolutive** più adatte alle richieste secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
3. lo studente **porta a termine i processi risolutivi ed i calcoli** per ottenere il risultato di ogni singola richiesta secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
4. lo studente **giustifica le scelte** che ha adottato secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia.

La colonna **evidenze** individua quale/i dei 4 quesiti del problema sia/siano direttamente connesso/i all'indicatore; un quesito può afferire a più indicatori.

La griglia della **sezione B** ha indicatori che **afferiscono alla sfera della conoscenza, dell'abilità di applicazione e di calcolo e permette di valutare i dieci quesiti**.

Per ciascuno dei dieci quesiti è stabilita la fascia di punteggio per ogni indicatore. Il totale del punteggio per ogni quesito è 15, e dovendone lo studente risolvere cinque su dieci, il punteggio massimo relativo ai quesiti è 75.

Infine è fornita la scala di conversione dal punteggio (max 150) al voto in quindicesimi (max 15/15).

#### **Sezione A: Valutazione PROBLEMA**

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
<b>Comprendere</b>  Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2 (5-9)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		

	L3 (10-15)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4 (16-18)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
<b>Individuare</b> Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1 (0-4)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2 (5-10)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3 (11-16)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4 (17-21)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
<b>Sviluppare il processo risolutivo</b> Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2 (5-10)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3 (11-16)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4 (17-21)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
<b>Argomentare</b> Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
<b>TOTALE</b>				

**Sezione B: QUESITI**

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
<b>COMPRESIONE e CONOSCENZA</b> <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-5)	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-4)	
<b>ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE</b> <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-3)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-5)	
<b>CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO</b> <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-4)	
<b>ARGOMENTAZIONE</b> <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-3)	(0-3)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

**Calcolo del punteggio Totale**

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

**Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi**

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato \_\_\_\_ /15

Il docente

\_\_\_\_\_

## GRIGLIA VALUTAZIONE 1^ PROVA SCRITTA

Macro Indicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	Punteggio
Conoscenze Linguistiche	Uso della lingua (punteggiatura, ortografia, morfosintassi, Proprietà lessicale)	<b>Si esprime in modo:</b>			
		Appropriato	Ottimo/eccellente	3	
		Corretto	Discreto/buono	2,5	
		Sostanzialmente corretto	Sufficiente	2	
		Impreciso	Mediocre	1,5	
		Scorretto	Insufficiente	1	
Abilità Aderenza e pertinenza alla consegna	Comprensione, sviluppo e rispetto dei vincoli del genere testuale	<b>Comprende e sviluppa in modo:</b>			
		Pertinente ed esauriente	Ottimo/eccellente	3	
		Pertinente e corretto	Discreto/buono	2,5	
		Essenziale	Sufficiente	2	
		Superficiale	Mediocre	1,5	
		Incompleto	Insufficiente	1	
Abilità Efficacia Argomentativa	Capacità di sviluppare con coesione e coerenza le proprie argomentazioni	<b>Argomenta in modo:</b>			
		Ricco e articolato	Ottimo/eccellente	3	
		Chiario e ordinato	Discreto/buono	2,5	
		Adeguate	Sufficiente	2	
		Schematico	Mediocre	1,5	
		Poco coerente	Insufficiente	1	
Conoscenze Originalità e creatività	Capacità di elaborare in modo originale e creativo	<b>Elabora in modo:</b>			
		Valido e originale	Ottimo/eccellente	2,5	
		Personale e critico	Discreto/buono	2	
		Essenziale	Sufficiente	1,5	
		Parziale	Mediocre	1	
		Inadeguato	Insufficiente	0,5	
<b>Competenze nella produzione</b>					
Analisi del testo ( )	Capacità di analisi e d'interpretazione	<b>Analizza in modo:</b>			
		Esauriente	Ottimo/eccellente	3,5	
		Approfondito	Discreto/buono	3	
		Sintetico	Sufficiente	2,5	
		Parziale	Mediocre	2	
		Inadeguato	Insufficiente	1,5	
"Saggio breve" ( ) "Articolo di giornale" ( )	Capacità di utilizzo dei documenti con individuazione dei nodi concettuali e rielaborazione	<b>Rielabora in modo:</b>			
		Esauriente	Ottimo/eccellente	3,5	
		Approfondito	Discreto/buono	3	
		Sintetico	Sufficiente	2,5	
		Parziale	Mediocre	2	
		Inadeguato	Insufficiente	1,5	
Tema generale ( ) Tema storico ( )	Capacità di utilizzare le strutture vincolate delle tipologie testuali	<b>Utilizza in modo:</b>			
		Esauriente	Ottimo/eccellente	3,5	
		Approfondito	Discreto/buono	3	
		Sintetico	Sufficiente	2,5	
		Parziale	Mediocre	2	
		Inadeguato	Insufficiente	1,5	
<b>Totale</b>					<b>/15</b>

Quindicesimi	3/ 3,5	4/ 4,5 /5	5,5/ 6	6,5/ 7	7,5/ 8	8,5/ 9	9,5/ 10	10,5/11	11,5/12	12,5	13	13,5	14	14,5	15
Decimi	2	3	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

**VALUTAZIONE SECONDA PROVA MATEMATICA**

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
<b>CONOSCENZE</b>	<b>Contenutistiche</b> a) definizioni b) formule e regole c) concetti d) principi e teoremi	· molto scarse · lacunose · frammentarie · di base · sostanzialmente corrette	1 1.5 2 2.5 3	<b>4.5</b>
	<b>Procedurali</b> e) procedimenti “elementari” f) procedimenti “specifici e approfonditi”	· corrette · complete · complete e approfondite	3.5 4 4.5	
<b>COMPETENZE ELABORATIVE</b>	a) comprensione delle richieste b) impostazione della risoluzione del problema c) efficacia della strategia risolutiva d) sviluppo della risoluzione e) controllo dei dati e dei risultati	· molto scarse · inefficaci · incerte e/o meccaniche · di base · efficaci · organizzate · sicure · eccellenti	1 1.5 2 2.5 3 3.5 4 4.5	<b>4.5</b>
<b>COMPETENZE COMUNICATIVE</b>	a) sequenzialità logica della stesura b) precisione formale (algebraica, grafica e dimensionale) c) presenza di commenti significativi a supporto della stesura	· elaborato di difficile o faticosa interpretazione o carente sul piano formale o della stesura o grafico · elaborato facilmente interpretabile e adeguatamente sviluppato nella stesura, nonché logicamente strutturato e formalmente accurato	0.5  1	<b>1</b>

**VALUTAZIONE TERZA PROVA**

OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1° quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1	...../7	...../7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1	...../5	..../5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta , appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1	...../3	...../3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "NOSTRO-REPACI"**

**ESAME DI STATO 2017/18**  
**GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO**

Candidato/a \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_

<b>A. CONOSCENZA ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI</b> (max 12 pt.) 40%	a. Conoscenze approfondite, ben strutturate e documentate; applicazione autonoma ed efficace	12
	b. Conoscenze complete e coerenti; personale capacità di applicazione	11
	c. Conoscenze generalmente corrette; pronta capacità di applicazione	10
	d. Conoscenze essenziali, schematiche e funzionali all'applicazione	9
	e. Conoscenze superficiali e disorganiche; modesta capacità di applicazione	8
	f. Conoscenze lacunose; erronea comprensione dei contenuti di base	6
	g. Conoscenze disorganiche e incoerenti	4
<b>B. COMPETENZA LINGUISTICA</b> (max 9 pt.) 30%	a. Esposizione personale e meditata, ricchezza lessicale, uso sicuro dei linguaggi specifici,	9
	b. Esposizione fluida, lessico ricco, sintassi articolata, uso consapevole dei linguaggi specifici	8
	c. Esposizione abbastanza scorrevole e consequenziale, lessico pertinente, generalmente appropriato, uso dei linguaggi specifici	7
	d. Esposizione semplice e generalmente corretta, lessico abbastanza pertinente	6
	e. Esposizione poco corretta, lessico elementare	5
	f. Esposizione confusa e scorretta, lessico limitato	4
	g. Esposizione frammentaria, lessico improprio	2
<b>C. COMPETENZA LOGICO-ELABORATIVA</b> (capacità di rielaborazione, di analisi, di sintesi, di argomentazione, di collegamento interdisciplinare) (max 9 pt.) 30%	a. Argomentazione stringente e molto attenta ad evidenziare collegamenti significativi	9
	b. Argomentazione organica e coerente, collegamenti motivati e pertinenti	8
	c. Argomentazione coerente, capacità di individuare le principali relazioni tra i contenuti	7
	d. Argomentazione elementare, individuazione corretta, anche se semplificata, dei rapporti tra i contenuti	6
	e. Argomentazione logicamente debole; collegamenti poco pertinenti o erronei	5
	f. Argomentazione molto incerta e carente	4
	g. Argomentazione assente	2
<b>Totale</b>		<b>/30</b>